Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

Giovedì, 11 dicembre 1958

Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3757 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8.100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

Il Medio Oriente

Dopo i fatti del Libano e quelli di Giordania sembrava che il Medio Oriente fosse entrato in una fase di attesa. Ma l'impressione era sbagliata. Nel settore ci sono nuovi fermenti, sviluppi impensabili fino a qualche tempo fa.

Il Libano, che sembrava fosse un fattore di permanente turbamento, è improvvisamente passato ad una situazione politicamente calma; in Giordania, per il momento, tutto è tranquillo. Persino tra la RAU e Israele, tranne le solite scaramucce di frontiera, non c'è niente di preoccupante.

E' a Bagdad, invece, che non c'è pace. Nel giro di pochi mesi il gen. Kassem, dopo aver fatto una rivoluzione, ha dovuto fronteggiare due complotti; il primo sembra fosse dovuto principalmente al suo ex collaboratore col. Aref, considerato fino allora come il vero Nasser iracheno, il secondo dovuto a non meglio identificati agenti stranieri e ad iracheni dei quali non si sa con precisione chi siano ma si sa che sono stati condannati a morte.

In questo momento nel Medio Oriente sta avvenendo insomma qualcosa di cui ci potremo rendere conto con precisione solo di qui a qualche mese. E' in corso la missione dell'americano Rountree, si sta svolgendo al Cairo la conferenza economica afro-asiatica e infine, nell'Iraq, la situazione è, come suol dirsi, fluida.

E' indubbio che molti giudizi vanno riveduti su quel che è accaduto a Bagdad, negli ultimi mesi. Si era parlato del gen. Kassem come di un moderato forse incline ad un riavvicinamento con l'Occidente, si era detto che Nasser fosse perdente, dopo il fallito tentativo di Aref, e che, con il Presidente egiziano, fosse perdente anche la politica sovietica. Invece i calcoli, le previsioni, le illazioni vanno riveduti. Carri armati e mezzi bellici di ogni genere stanno arrivando a Bagdad, da oltre cortina, in misura crescente, Kassem avvia contatti economici di notevole importanza con Mosca e Pechino, i comunisti iracheni l'aiutano contro i filo-nasseriani, lo stesso Kassem si agita contro l'Iran contemporaneamente al Cremlino. Sul secondo complotto sventato a Bagdad in questi giorni il poco che si sa induce a ritenere che fosse di ispirazione anticomunista, e ciò indirettamente viene a confermare che Kassem ha legami, per il momento assai stretti con Mosca. Un fatto nuovo c'è quindi nel Medio Oriente per ora; i russi sono riusciti a penetrare nell'Iraq più di quanto erano riusciti a fare nell'Egitto e in Siria, e oltre che contro gli occidentali manovrano anche contro Nasser.

Va considerato, tra l'altro, che Kassem è di origine siriana e che ha avuto sempre aperte simpatie per quella unione siro-irachena che negli scorsi anni fu spesso un tema politico di notevole interesse nelle vicende mediorientali. Probabilmente il gen. Kassem e i sovietici hanno un obiettivo, quello di riuscire a strappare la Siria all'influenza nasseriana.

Ma osservando solo gli eventi iracheni si avrebbe una impressione imprecisa dell'attuale momento del Medio Oriente. E' in corso la missione di Rountree, uno dei «vice» di Dulles al Dipartimento di Stato. Rountree, come Murphy, è un uomo diplomaticamente molto dotato, provvisto cioè di quelle qualità che a volte sembrano fare difetto nel Segretario, poco propenso alla duttilità e agli accomodamenti che fanno parte del bagaglio tecnico del diplomatico vero e proprio.

Rountree, al pari di Murphy, sembra ottenere successo nelle sue visite alle capitali mediorientali. A Beirut ha comunicato la fine ufficiale della «dottrina Eisenhower» ottenendo dal Premier Karame dichiarazioni soddisfacenti per l'Occidente, quando si pensi che appena pochi mesi fa lo stesso Karame era tutt'altro che propenso a cordiali relazioni con americani e occidentali in genere.

Karame è notoriamente buon amico di Nasser e il fatto che egli sia «distensivo» verso l'Occidente, fa ritenere fondatamente che il Presidente egiziano accetti in pieno questo orientamento.

Non è, comunque, una novità il «distensionismo» arabo verso l'Occidente. I segni di un mutamento della politica nasseriana in questo senso si sono moltiplicati negli ultimi tempi. Se quel che accade per la missione Rountree è sintomatico, quel che accade alla conferenza economica afro-asiatica del Cairo lo è ancora di più.

Alla conferenza partecipano pure i sovietici, i quali sono geograficamente anche una Nazione asiatica. Ma la partecipazione dei rappresentanti di Kruscev non sembra aver per ora portato a grossi successi per il Cremlino, anzi, semmai, fa pensare il contrario.

La presenza dei russi, infatti, è stata dichiarata illegittima, dal delegato indonesiano; inoltre la schiacciante maggioranza dei delegati ha respinto una mozione sovietica di carattere anti-occidentale. Infine, sempre da parte indonesiana, e con il voto di molti partecipanti, si è avuta la richiesta di far partecipare alla conferenza due paesi asiatici anticomunisti, la Cina di Ciang Kai-scek e la Corea del Sud.

Vanno fatte due considerazioni a questo proposito; anzitutto l'azione degli indonesiani, che potrebbe essere stata suggerita tra l'altro, si dice, anche da Tito intenzionato a rilanciare il neutralismo, assieme a Nasser; secondariamente l'appoggio che l'azione indonesiana ha avuto da parte della RAU e degli altri delegati, il che conferma l'impressione che gli arabi tentino di limitare la «presenza» russa nel blocco afro-asiatico, per ancorarlo decisamente al neutralismo.

Questi cenni sul Medio Oriente sono più che sufficienti a documentare che la stessa situazione è di nuovo in movimento e che le posizioni che sembravano definite tempo fa sono invece instabili e potrebbero dare vita a orientamenti del tutto nuovi. C'è poi da constatare che per l'Occidente la partita non è perduta e che anzi vi sono nuove possibilità di «agganciare» il mondo arabo.

Bruno Vildi

EISENHOWER RIBADISCE I PRINCIPI DELLA POLITICA AMERICANA PER LA GERMANIA

L'OCCIDENTE HA IL DOVERE DI DIFENDERE BERLINO OVEST

«Nulla di particolarmente nuovo» nelle proposte di Kruscev Foster Dulles sarà a Parigi per i lavori del Consiglio atlantico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Il Presidente Eisenhower ha dichiarato che, a suo avviso, nella politica occidentale concernente la riunificazione della Germania non è intervenuto alcun mutamento. Questa politica, egli ha aggiunto, rimane fondata sul principio di libere e pacifiche elezioni da tenere in tutta la Germania.

Eisenhower che parlava alla conferenza stampa, ha dichiarato poi che le potenze occidentali hanno «non solo il diritto ma il dovere di salvaguardare la libera e pacifica esistenza di Berlino-Ovest, fino al conseguimento di un accordo per la riunificazione della Germania mediante libere elezioni». Il Presidente è convinto che la divisione di settanta milioni di tedeschi costituisce un danno per la pace mondiale. Eisenhower ha dichiarato poi che nulla di particolarmente nuovo è possibile riscontrare nel rapporto sulla situazione di Berlino fattogli dal senatore Humphrey al suo ritorno dal viaggio in Europa e a Mosca.

Eisenhower non ha voluto svelare la natura delle proposte trasmessegli da Kruscev, per il tramite del senatore Humphrey, relativamente alla ex capitale tedesca. Ha detto però che, a suo parere, queste proposte non contengono nulla di «particolarmente nuovo». Il Presidente ha ricordato anche, con l'occasione, gli accordi quadripartiti conclusi dal 1945 in poi e che sono alla base dell'attuale statuto di Berlino. Sempre a proposito di Berlino, il Presidente ha detto non risultargli che gli Stati Uniti si accingano a proporre alcun cambiamento di politica rispetto agli accordi ginevrini sull'unificazione della Germania attraverso libere elezioni, durante i lavori della NATO della settimana prossima.

Eisenhower ha ricordato anche due episodi: poco dopo la guerra egli propose che fosse creata una nuova Capitale tedesca al punto di congiunzione fra le Zone inglese, francese ed americana ma la cosa fu scartata, perchè i capi politici tennero conto del grande significato storico di Berlino per il popolo tedesco. Berlino si venne a trovare per oltre 150 km. dentro la zona controllata dai Sovietici in seguito ad una decisione politica presa da Roosevelt, Stalin e Churchill verso la fine della guerra, sebbene egli stesso auspicasse una linea più spostata ad Est in modo da comprendere la Turingia nella zona controllata dagli occidentali.

Eisenhower si è rifiutato d'altra parte di rivelare il contenuto delle informazioni confidenziali (comunicategli ieri dal senatore Humphrey, al ritorno da Mosca) sui progressi compiuti dall'URSS nel campo dei missili intercontinentali e delle armi nucleari. Facendo tuttavia riferimento ad indiscrezioni pubblicate al riguardo dalla stampa, Eisenhower ha detto di non aver ragione di dubitare che si possa attualmente costruire un missile intercontinentale avente una portata di km. 13.600. Gli Stati Uniti, hanno sperimentato un missile balistico intercontinentale di portata giudicata sufficiente e dispongono presentemente di una riserva di armi atomiche e termonucleari abbastanza potenti ed in quantità tale da far sì che sarebbero ingiustificati eventuali timori suscitati dai progressi sovietici in questo campo.

Il Presidente ha poi tenuto a precisare che presso i servizi competenti americani non esiste alcuna prova circa voli sperimentali nell'URSS di un prototipo di aereo a propulsione atomica. Un apparecchio di questo genere, ha aggiunto, è ora perfettamente realizzabile ma per il momento gli scienziati ed i tecnici americani non trovano in alcun modo vantaggioso concentrare i loro sforzi su un simile progetto, a danno di altri programmi tecnici in corso di realizzazione. Rispondendo ad una domanda, il Presidente ha detto che il Governo di Washington, lungi dal sentirsi imbarazzato dalle visite fatte recentemente al Cremlino da tante personalità statunitensi di primo piano, considera molto giovevoli queste prese di contatto.

Eisenhower ha affermato quindi che, a giudizio dei medici, il Segretario di Stato Dulles sarà in grado di recarsi a Parigi, alla fine di questa settimana, per i lavori del Consiglio atlantico. Si ignora fino a questo momento quali personalità accompagneranno il Segretario di Stato. Eisenhower ha d'altra parte lanciato un nuovo appello perchè vengano attuati i programmi di aiuto americano all'estero. «Se si vuole realizzare l'unità dei Paesi del mondo libero — egli ha detto — non è possibile ignorare le legittime aspirazioni nutrite da alcuni di questi Paesi verso un migliore livello di vita. Del resto, gli aiuti all'estero sono concepiti in funzione degli stessi interessi statunitensi e le richieste di crediti per questo genere di aiuti, presentate dal Governo al Congresso, anche se poco popolari, sono nondimeno indispensabili».

Un appello perchè vengano iniziati negoziati tra la Francia ed i nazionalisti algerini, allo scopo di trovare una formula tra «l'indipendenza totale e la integrazione totale» è stato lanciato questa mattina, alla Commissione politica, dal rappresentante argentino, mentre il delegato dell'Arabia Saudita ha chiesto per l'Algeria l'indipendenza senza condizioni. Il dott. Mario Amadeo, argentino, dopo aver espresso il suo rammarico per la decisione francese di boicottare il dibattito ha tenuto a riaffermare la sua imparzialità nel problema, che a suo parere non può essere risolto senza un accordo tra le parti. L'Argentina, ha detto, accoglie con simpatia i nuovi Paesi che giungono all'indipendenza, ma, a suo parere, l'organizzazione internazionale oltrepasserebbe i suoi limiti se si pronunciasse arbitrariamente a favore di un trasferimento di sovranità. Il dott. Amadeo ha aggiunto che voterà per qualsiasi risoluzione, non polemica, che inviti a negoziati e che tenga conto del diritto dei popoli di disporre di se stessi.

Il delegato dell'Arabia Saudita, Amed Shukair, ha dichiarato invece che l'indipendenza e la sovranità costituiscono la unica soluzione del problema algerino. Egli ha affermato che «la guerra condurrà ineluttabilmente alla vittoria dell'Algeria ed alla scomparsa della Quinta Repubblica francese».

Bonaventura Caloro

Le elezioni in Venezuela vinte da Romulo Betancourt

Caracas, 10

Romulo Betancourt, candidato di Accion democratica, è stato riconosciuto oggi ufficialmente vincitore delle elezioni presidenziali venezolane dopo che il suo principale avversario, l'ammiraglio Larrazabal, aveva riconosciuto la sconfitta.

Quanto alla Camera dei deputati, secondo calcoli non ufficiali la ripartizione dei seggi sarebbe la seguente: Accion democratica 68 seggi, Unione repubblicana democratica 41, copei 22, partito comunista 9. Per il Senato: Accion democratica 31, URD 12, copei 7, comunisti 2.

Trentadue persone, in gran parte minorenni, sono state arrestate in seguito ai disordini che hanno avuto luogo ieri sera a Caracas. Il capo della polizia, colonnello Arraiz Morales, ha dichiarato che i suoi uomini manterranno l'ordine e difenderanno la democrazia anche a costo delle loro vite. Egli ha affermato che la maggior parte delle persone che hanno preso parte alle dimostrazioni svoltesi nel quartiere El Silencio sono seguaci dell'ex dittatore venezolano Marcos Perez Jimenez.

(Radiofoto al «Piccolo»)
Il senatore americano Humphrey assediato dai giornalisti dopo l'incontro con Eisenhower

LA VISITA A ROMA DEL MINISTRO DELLA DIFESA AMERICANO

McElroy ha iniziato i colloqui per le «rampe»

Oggi s'incontrerà con il Presidente del Consiglio - Verranno definiti tutti i particolari sulla cessione all'Italia dei missili a media gittata

Roma, 10

Questa sera è stato ufficialmente reso noto che il Consiglio dei Ministri si riunirà venerdì al Viminale. Al primo punto dell'ordine del giorno dovrebbe figurare la preparazione italiana alla sessione del Consiglio della NATO che si terrà a Parigi nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì della prossima settimana. Il Presidente del Consiglio, che presiederà la nostra delegazione, farà ai colleghi del Gabinetto un'ampia esposizione sul materiale che è stato elaborato tanto in sede del Consiglio supremo di Difesa quanto in sede del Ministero degli Esteri, e sugli argomenti che saranno trattati dalla conferenza atlantica. L'on. Fanfani e l'on. Segni riferiranno inoltre sui loro colloqui con il Ministro della Difesa americano McElroy.

Il Ministro statunitense è arrivato a Roma stamane per consultarsi con il Governo italiano e con le autorità militari americane in Italia, per la cessione al nostro Paese di missili di gittata intermedia. I negoziati sono stati iniziati tra Roma e Washington da qualche tempo e affidati, per la parte tecnica, al gen. Lauris Norstad, comandante supremo delle Forze alleate in Europa; i colloqui romani di McElroy hanno il compito di definire tutti i particolari della cessione dei missili e di chiarire taluni punti, rimasti in sospeso, riguardo al loro impiego.

Al suo arrivo McElroy ha fatto alcune dichiarazioni: «Fra gli scopi del mio viaggio — ha detto — è anche una visita alla VI Flotta. Mi propongo inoltre di visitare il vostro Paese e di trattare con gli alleati italiani alcuni problemi comuni, prima che abbia luogo la riunione della NATO a Parigi, alla quale parteciperò. Avrò delle conversazioni con il Ministro della Difesa on. Segni, e con altri esponenti del Governo italiano».

Richiesto se si occuperà del trasferimento di una parte della VI Flotta che avrà luogo domani a Sigonella, in provincia di Catania, il Ministro ha risposto di non essersi posto alcun particolare problema al riguardo. «La visita — egli ha precisato — era progettata da tempo. Essa conclude un ciclo di visite in tutti i paesi del mondo, che mi hanno portato dall'Asia Sud-orientale alla Turchia e alla Grecia. L'Italia — ha concluso McElroy — è uno dei nostri più importanti alleati. Il quadro dei miei incontri non poteva essere completo se non fossi venuto a Roma».

McElroy ha poi partecipato a palazzo Baracchini, ad una riunione, alla quale hanno preso parte il Ministro della Difesa Segni, il capo di S. M. gen. Mancinelli ed i capi di S. M. delle tre Armi, per l'esame dei problemi militari riguardanti i due paesi. McElroy domani sarà ricevuto da Fanfani.

La visita del Ministro americano era già in programma da tempo: ha per scopo, come si è detto, l'esame dei comuni problemi militari degli Stati Uniti e dell'Italia nel quadro della NATO. In particolare, McElroy discuterà con i nostri governanti il problema delle basi di missili in Italia e il trasferimento in Sicilia di una base della VI Flotta statunitense da Malta. Su questo punto le sinistre stanno facendo un gran clamore. La cosa, si è detto da fonti ufficiose, ha dei limiti ben definiti. Nel 1956 fu stipulato un accordo in base al quale si decise di trasferire in una località vicino a Catania, a Sigonella, alcuni reparti delle Forze aeree della VI Flotta americana. L'accordo sta avendo esecuzione in questi giorni e riguarda il trasferimento complessivo di un migliaio di uomini.

Proveniente da Madrid, oggi è giunto a Roma anche il Sottosegretario americano al Tesoro Scribner. Si tratterrà un paio di giorni nella Capitale per avere contatti con esponenti del Governo italiano; quindi si recherà a Parigi per la conferenza della NATO.

Gli incontri di Fanfani con i rappresentanti degli statali

Roma, 10

Il Presidente del Consiglio on. Fanfani ha ripreso nel pomeriggio al Viminale i suoi colloqui con i rappresentanti dei pubblici dipendenti ricevendo nel pomeriggio i dirigenti della Cisal (Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori) e quelli della Cisnal.

Al termine del colloquio, il dott. Salvati, segretario generale della Cisal, ha dichiarato ai giornalisti: «Siamo lieti che il Presidente del Consiglio abbia dimostrato di aver preso a cuore la questione dell'adeguamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti. Senza poter oggi precisare i limiti in cui si intende andare incontro alle richieste degli statali, l'on. Fanfani ha fatto intendere che il Governo ha dimostrato di prendere in considerazione le rivendicazioni avanzate. Secondo l'on. Fanfani — ha detto il dott. Salvati — la misura dipenderà dalle disponibilità di bilancio. Ci ha fatto anche piacere — ha proseguito — che il problema sia stato riconosciuto fondato sia per quanto riguarda l'adeguamento delle quote di famiglia che per quello tabellare degli stipendi. E' egualmente fondata — ha proseguito il dott. Salvati — la preoccupazione di trovare un congegno di scala mobile. La Cisal ha prospettato anche al Presidente del Consiglio la necessità della erogazione di una somma "una tantum", a titolo di parziale diminuizione del danno derivante alla categoria dal carovita».

Per la Cisnal il segretario prof. Landi si è così espresso: «Abbiamo sottoposto al Presidente del Consiglio le nostre rivendicazioni, che si differenziano da quelle delle altre Confederazioni per la richiesta di una 14.a mensilità, e abbiamo avuto l'impressione che da parte del Governo vi sia intenzione di studiare la situazione a fondo e concretamente. Comunque, entro il corrente mese i problemi saranno riportati definitivamente sul tappeto nella riunione plenaria di tutti i sindacati. Oggi — a concluso il prof. Landi — abbiamo anche affrontato il problema dei pensionati e il Presidente del Consiglio ha ascoltato le nostre rivendicazioni per un meccanismo di agganciamento delle pensioni alle retribuzioni».

Il Presidente del Consiglio proseguirà domani, giovedì, i suoi colloqui con i rappresentanti dei pubblici dipendenti, ricevendo alle ore 18.30 i dirigenti dell'Unione nazionale sindacati autonomi (Unsa) e alle ore 19.15 quelli del Sindacato nazionale scuola media (S.N.S.M.). Si ritiene che l'on. Fanfani possa concludere questa prima fase di contatti con le singole organizzazioni sindacali entro la giornata di venerdì 12 o, al più tardi, nella mattinata di sabato 13.

Dalla segreteria della CGIL, i cui esponenti erano stati ricevuti ieri da Fanfani, è stato diramato un comunicato in cui è detto che il giudizio sull'incontro è sostanzialmente negativo, anche se dalle comunicazioni fatte dal Presidente del Consiglio risultano ammissioni favorevoli al principio della scala mobile, dell'adeguamento degli stipendi e delle quote di famiglia. Il comunicato parla infine della «necessità di riprendere l'azione sindacale».

La situazione

In una conferenza stampa Eisenhower ha ribadito che il punto di vista occidentale per la questione tedesca non è mutato: unificazione germanica attraverso libere elezioni. E' un impegno, ha ricordato, che fu accettato a Ginevra anche dalla Russia. Eisenhower ha fatto inoltre rivelazioni interessanti: egli si era opposto all'inserimento della zona libera di Berlino nella zona sovietica ma trovò Stalin, Roosevelt e Churchill d'accordo. Aveva proposto inoltre che la «cortina di ferro» fosse spostata più ad Est e che la Turingia passasse sotto gli occidentali ma non venne ascoltato. Spesso infatti si era rivolta ad Eisenhower l'accusa di essere stato tra coloro che avevano favorito l'avanzata dei russi fino all'Elba. Egli ora smentisce e accusa, oltre che il defunto Roosevelt, anche Churchill che, se non erriamo, aveva appunto addebitato agli dirigenti americani (e quindi anche ad Eisenhower) la responsabilità dell'avanzata dell'Armata rossa fino al cuore dell'Europa.

I problemi germanici, quelli della sicurezza europea, della zona di libero scambio e del Mec nonchè della Nato saranno esaminati nelle numerose riunioni che saranno tenute nella prossima settimana a Parigi dove si riuniranno cinquanta Ministri rappresentanti i paesi della Nato e dell'Occidente.

Sempre a Parigi si avranno nella prossima settimana le riunioni anglo-franco-americano-tedesche per la questione di Berlino, a proposito della quale va rilevato che ci sono voci su presunti sondaggi che sarebbero in atto tra russi e statunitensi.

La Francia sta intanto facendo i suoi primi passi come Quinta Repubblica. Il gollista Chaban Delmas è stato prescelto a Presidente della Camera a quanto pare contro il parere di De Gaulle, che era favorevole a Reynaud. De Gaulle sceglierebbe come Primo Ministro Debrè, invece che Soustelle, ma ci sono anche voci su una sua eventuale rinuncia alla presidenza della Repubblica. Infine ci si chiede che cosa faranno all'Assemblea i 70 deputati che rappresentano l'Algeria e che sono oltranzisti. Si teme che riescano a premere sui gollisti di Soustelle, inducendoli a una politica avventurosa, non gradita a De Gaulle.

Nel Medio Oriente continua la missione del rappresentante americano Rountree. Egli ha finora ottenuto un buon successo annunciando ufficialmente la fine della «dottrina Einsenhower». I migliorati rapporti tra Occidente e arabi sono dimostrati anche dalla conferenza afro-asiatica dove i russi si sono veduti respingere alcune loro richieste di carattere antioccidentale.

Il Ministro americano della Difesa McElroy è in Italia per concordare quella cessione di missili intermedi che potenzierà la nostra difesa.

PER IL MANCATO INCONTRO ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

Il Borgomastro Brandt invia una nota di protesta ad Adenauer

Quello che Bonn si attende dalla conferenza di domenica a Parigi Respinta dai dirigenti comunisti di Pankow l'idea di un «corridoio»

DAL NOSTRO INVIATO
Berlino, 10

Il Governo di Berlino Ovest prosegue la sua energica azione in difesa degli interessi cittadini, e il Borgomastro governante Willy Brandt non si fa togliere l'iniziativa, assunta fin dai primi giorni della crisi, di tener vivo, momento per momento, l'interesse dei tedeschi e degli stranieri sull'avvenire dell'ex capitale del Reich. La sua azione continua a suscitare polemiche a Bonn per ragioni di politica interna.

Da molto tempo non capitava ad Adenauer di trovarsi di fronte un avversario politico così popolare e così deciso. Il senatore Klein, che è il componente del Governo cittadino che si occupa dei rapporti con la Repubblica federale ha presentato oggi a Bonn, dove risiede normalmente, una protesta per il comportamento di Adenauer durante la sua visita a Berlino. Il Cancelliere non ha potuto ricevere Klein, perchè ancora a letto con la febbre e una leggera influenza, e dovrà restarvi almeno per altri due giorni. Klein ha parlato invece con il Vice Cancelliere e Ministro dell'Economia Erhard. Il Governo di Berlino Ovest ritiene che, considerata la serietà della situazione politica, sia necessario un più stretto contatto con il Governo di Bonn per una consultazione continua sui problemi da risolvere.

Klein ha detto a Erhard che Brandt è sempre a disposizione, per questo scopo, del Cancelliere. (Adenauer, durante la visita a Berlino fece sapere a Brandt di non potergli concedere più di mezz'ora di colloquio sulla situazione della città). Il miglioramento dei rapporti con Bonn, desiderato dai berlinesi, riguarda soprattutto i problemi economici. Si chiede la creazione di uno speciale ufficio affidato a un «coordinatore» per le questioni berlinesi, ufficio che dovrebbe essere ospitato nella sede del Ministero dell'Economia e dovrebbe occuparsi principalmente dei piani di assistenza economica e finanziaria d'accordo con i Ministri del Tesoro e delle Finanze.

Un accordo in proposito potrebbe essere raggiunto in gennaio quando Erhard verrà a Berlino Ovest per alcuni giorni. Il Governo di Berlino Ovest non può più accontentarsi di promesse e di belle parole. Si deplora il fatto che il Ministro delle Finanze abbia annunciato un programma di aiuti federali per Berlino di 940 milioni di marchi che è inferiore a quello di 1060 milioni dello scorso anno, nonostante che il bisogno di assistenza della città non sia certo diminuito.

A Bonn il Governo federale ha reagito subito all'iniziativa berlinese, mostrandosi molto imbarazzato e seccato. Il capo dei servizi d'informazione, von Eckardt, ha fatto una dichiarazione in cui difende, in modo assai poco convincente, l'atteggiamento tenuto da Adenauer a Berlino che, secondo l'opinione largamente diffusa, gli fu consigliata da considerazioni elettorali. Von Eckardt ha assicurato che durante la seduta del Governo berlinese a cui parteciparono Adenauer e il Ministro degli Esteri von Brentano, nessuno dei presenti manifestò il desiderio di avere altri scambi di opinione con il Cancelliere. Del resto, ha aggiunto il portavoce governativo, Adenauer aveva molto da fare per incontrare sindacalisti ed esponenti dell'industria berlinese.

Sulle questioni degli aiuti economici alla città, von Eckardt si è limitato a dire che se ne comincerà a discutere a Bonn il 20 dicembre prossimo e che tutte le misure necessarie saranno poi coordinate al Ministero dell'Economia. Alla dichiarazione di von Eckardt ha replicato subito un portavoce del partito socialdemocratico, affermando che il Governo avrebbe fatto meglio a tacere, dato che non si può negare che sia stato Adenauer a rifiutare il colloquio con Brandt. Domani Brandt sarà a Bonn. Avrebbe dovuto incontrarsi con Adenauer, ma la cosa appare adesso improbabile, date le condizioni di salute del Cancelliere e l'incidente odierno. Dopodomani nondimeno il Borgomastro sarà a Parigi accompagnato dal senatore Klein. Durante la conferenza per Berlino egli sarà a disposizione dei partecipanti, in una posizione di grande prestigio morale e politico. A Parigi sarà presente anche il Vicecancelliere Erhard.

Al principio dell'anno prossimo, Willy Brandt quasi certamente andrà negli Stati Uniti dove il successo elettorale di domenica scorsa gli ha riconfermato la fiducia che l'opinione pubblica dell'America, per l'opera svolta dai giornalisti americani, e molti uomini politici influenti, aveva già in lui. Gli osservatori berlinesi occupandosi della prossima conferenza di Parigi per Berlino giudicano che il mancato viaggio di Adenauer a Londra, dove il Cancelliere contava di convincere Macmillan ad assumere la stessa linea intransigente per Berlino già accettata dagli americani e dai francesi (questa linea dovrebbe concretarsi nel semplice rigetto del piano di Kruscev senza controproposte immediate sul problema di Berlino esclusa la Germania) toglierà alla conferenza stessa buona parte della sua importanza. Si ritiene che le decisioni che saranno prese non potranno avere un valore definitivo. A Bonn ci si attende che dalla conferenza esca soprattutto una dichiarazione solenne in cui siano riaffermati gli impegni occidentali per Berlino e poi alcune direttive generiche per la preparazione della risposta occidentale alla nota di Kruscev.

Ferruccio Troiani

Il complotto nell'Iraq

Centinaia di persone arrestate da Kassem

Ankara, 10

Si apprende questa sera che il tentativo del colpo di Stato nell'Iraq, annunciato dal generale Abdul Karim Kassem, era stato preparato da un gruppo di ufficiali generali e superiori, in collegamento con alcuni elementi civili e con l'appoggio segreto della Repubblica araba unita. L'azione rapida del generale Kassem avrebbe fatto fallire il complotto. Continua frattanto ad essere mantenuto il più grande segreto circa la identità delle persone arrestate o coinvolte. Si crede tuttavia di sapere che il numero degli arresti sarebbe vicino ai 350. Il segreto si spiegherebbe con il timore di reazioni popolari alla pubblicazione dei nomi delle alte personalità civili e militari che la polizia militare avrebbe dovuto mettere in stato di arresto. Comunque, malgrado una certa tensione, nella capitale irachena continua a regnare la calma.

Sembra che il colpo di Stato sia stato ispirato dal timore di una evoluzione dell'Iraq verso una subordinazione a Mosca, e sarebbero stati gli elementi di estrema sinistra che avrebbero permesso al generale Kassem di venire a capo dei filonasseriani e dei liberali.

LA GRANBRETAGNA E LA CONFERENZA A QUATTRO

Il colloquio con i russi tema fisso di Londra

Al Foreign Office si ha l'impressione di una maggiore flessibilità di Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 10

Il Gabinetto britannico presieduto da Macmillan, ha concordato la linea di condotta che il Ministro degli Esteri Selwyn Lloyd dovrà seguire alla riunione delle quattro potenze occidentali per Berlino che si svolgerà a Parigi domenica pomeriggio.

Stamane il Foreign Office aveva dato una secca smentita alle affermazioni, pubblicate oggi dalla maggior parte dei giornali inglesi, secondo cui il problema della Zona di libero scambio verrebbe considerato a Londra più urgente di quello di Berlino. Per la verità le stesse affermazioni erano implicitamente contenute in un bollettino diplomatico quotidiano pubblicato dall'Ambasciata britannica a Bonn.

Si ha la sensazione che le informazioni giunte al Foreign Office ieri e ieri l'altro su una maggiore flessibilità di Adenauer riguardo al rapporto Berlino-riunificazione, e sulla misura di appoggio che i tedeschi sono disposti ad accordare alla tesi britannica per la collaborazione economica, inducano Whitehall ad eliminare gli aspetti più crudi di una schermaglia diplomatica che potrebbe compromettere i laboriosi sforzi, tuttora in corso, per un riavvicinamento dei divergenti punti di vista.

Nello stesso spirito va intesa una «interpretazione autentica» delle parole pronunciate recentemente da Selwyn Lloyd ai Comuni su Berlino, fatta circolare negli ambienti ufficiosi e secondo la quale la parte più importante delle dichiarazioni di Lloyd consiste nella riaffermata determinazione di mantenere lo «statu quo» a Berlino, mentre la parte relativa alla possibilità di riprendere il colloquio coi russi sulla sistemazione degli affari centro-europei andrebbe considerata a sè stante, e cioè non immediatamente connessa alla situazione berlinese.

Indicativo dei tentativi in corso per trovare una base comune di ragionamento è il fatto che questa interpretazione trovi una rispondenza quasi esatta in dichiarazioni ufficiose fatte oggi a Bonn, secondo cui l'atteggiamento tedesco non esclude a priori ogni possibilità di sondare di nuovo le intenzioni russe riguardo alla riunificazione. Qualunque debba dunque essere l'occasione o lo spunto di nuove trattative con la Russia, a Londra si continua a rilevarne la desiderabilità, ed oggi negli ambienti politici si mette l'accento sul fatto che una «conferenza al vertice» da cui fossero esclusi i problemi estremo-orientali avrebbe buone prospettive di riuscita perchè non implicherebbe il problema della rappresentanza cinese. Si ricorda che fu proprio questo problema a provocare il naufragio dei tentativi dell'estate scorsa, dopo il ritorno di Kruscev da Pechino.

A. P.

Kruscev andrà a Varsavia?

Varsavia, 10

Secondo voci non confermate il Primo Ministro sovietico Kruscev potrebbe visitare la Polonia in occasione delle celebrazioni del 40.o anniversario del partito comunista polacco, che ricorre il 17 dicembre.

Non si è avuta alcuna conferma da fonti autorevoli della voce che circola da vari giorni. Secondo alcuni osservatori è improbabile che Kruscev visiti la Polonia prima del congresso del partito comunista sovietico in gennaio.

Il primo segretario del partito di unità socialista della Germania orientale Walter Ulbricht, in visita a Varsavia con una delegazione del suo paese, ha conferito oggi da solo con il leader del partito operaio polacco Wladislaw Gomulka. In precedenza i membri della delegazione tedesca avevano conferito con membri del Governo e con esponenti politici.

TRE MOMENTI DIFFICILI PRIMA DELLA TREGUA NATALIZIA

Per il Governo c'è ancora il pericolo dei «franchi tiratori»

Duro attacco dell'Azione cattolica agli approfittatori del segreto dell'urna Nenni euforico per i risultati precongressuali - L'inchiesta sul caso Giuffrè

Roma, 10

I tre momenti difficili del Governo, prima delle vacanze natalizie, stanno per venire al pettine: si tratta com'è noto, della votazione alla Camera sul decreto per i mercati, della votazione al Senato sul decreto per la benzina e della relazione della Commissione d'inchiesta parlamentare sul caso Giuffrè. Ieri c'erano prospettive ottimistiche per il Governo, oggi c'è qualche nuvola, soprattutto per la votazione sul decreto dei mercati. Ma, ad occhio e croce, sembrano, almeno per il momento, nuvole passeggere.

Il dibattito sulla conversione del decreto per i mercati apertosi stamane alla Camera si concluderà venerdì o sabato. Due saranno le votazioni: quella di domani relativa al passaggio dalla discussione all'esame dei singoli articoli e quella finale sul complesso della legge. In vista delle due votazioni vi sono state per tutta la giornata riunioni e colloqui. E' risultato che in entrambe le votazioni si schiereranno a favore democristiani, socialdemocratici, repubblicani, altoatesini e Olivetti. Saranno contro i comunisti, i socialisti, i liberali, i missini e i due partiti monarchici. Pertanto la Legge sarà approvata se i deputati della maggioranza saranno compatti: sarà bocciata se i «franchi tiratori» si ripresenteranno all'appuntamento.

Nella giornata odierna il direttivo del gruppo d.c. ha deciso di sostenere il testo emendato dal Senato e di convocare il gruppo per domani mattina per un ulteriore esame dei singoli articoli del provvedimento. I comunisti e i socialisti hanno invece deciso di rompere il compromesso Gava-Terracini raggiunto a Palazzo Madama e di votare contro, accusando i democristiani di essere loro a volere modificare il testo del Senato. Gui, interpellato da Pertini, ha smentito energicamente, facendo presente che i democristiani pur preferendo il primitivo testo del Governo, appoggiano la versione emendata dal Senato per non creare ulteriori difficoltà. Pertini non ha preso per buona questa smentita, convinto che fossero i bonomiani a voler modificare la legge. Dopo le smentite di Bonomi e del relatore on. Graziosi, anch'egli coltivatore diretto, Pertini ha fatto sapere che in ogni caso i socialisti avrebbero votato contro.

I liberali hanno offerto ai democristiani di sostenere il primitivo progetto del Governo. Gui ha rifiutato e i liberali hanno deciso di votare contro. I monarchici si sono accodati (ma tuttavia ancora tentennano), mentre i missini avevano già deciso per conto loro l'atteggiamento negativo. Perciò, allo stato attuale delle cose, il provvedimento ha sulla carta 304 voti favorevoli contro 291 contrari (il Presidente Leone non vota). L'esito della votazione è legato quindi alla presenza o meno di «franchi tiratori».

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla attività dell'«Anonima Banchieri» si è riunita oggi ed ha preso visione della bozza di relazione preparata dal comitato ristretto. La relazione esclude che il Ministro delle Finanze dell'epoca, Andreotti, avesse avuto modo di conoscere l'attività del Giuffrè sia mediante comunicazioni degli organi periferici della Guardia di Finanza sia per altra via. La Guardia di Finanza dispose a suo tempo un'inchiesta i cui risultati pervennero al colonnello Bernardi, il quale, probabilmente suggestionato dall'alone di filantropia che circondava il Giuffrè e anche dalla destinazione che avevano le somme raccolte, non condusse a fondo le indagini. Comunque, la commissione esclude fenomeni di inadempienza da parte degli organi locali e centrali della Banca di Italia preposti al controllo del rispetto della legge bancaria, ma ritiene opportuno un aggiornamento delle leggi bancarie.

Circa la diffusione del noto memoriale, che conterrebbe «cose in parte vere, in parte dedotte, in parte inventate», la commissione esclude una responsabilità diretta ed accertata dal Ministro Preti, ma raccomanda agli uomini politici una maggiore cautela nella scelta dei loro collaboratori estranei alla pubblica amministrazione. La commissione ha anche accertato l'esistenza di un telegramma inviato dal Ministro Preti agli uffici finanziari periferici con il quale si disponeva che non fossero perseguiti fiscalmente quanti confessassero di aver concluse operazioni con Giuffrè. A proposito di questo telegramma, il sen. Pastore si è mostrato assai duro nella specificazione di responsabilità di atti compiuti in violazione della legge. L'on. Bozzi ha proposto una formula meno grave.

Per la benzina, vedremo nei prossimi giorni come andrà a finire. Tuttavia il fatto che stasera la commissione finanze del Senato abbia deciso di proporre all'Assemblea di approvare la conversione del decreto sulla benzina nel testo trasmesso dalla Camera, induce a pensare comunque che per la benzina al Senato non ci saranno complicazioni.

Passando infine al PSI, si apprende che i primi risultati precongressuali sono favorevoli all'on. Nenni. Secondo i calcoli effettuati relativi al 50 per cento delle votazioni complessive, Nenni avrebbe circa il 55 per cento, le sinistre un 38 per cento, Basso un 5-6 per cento e le liste locali un 2-1 per cento. L'on. Valori, della corrente di sinistra del PSI, ha previsto che la sua corrente otterrà al congresso circa il 40 per cento dei voti.

L'on. Avolio, seguace di Basso, ha giustificato gli scarsi successi ottenuti finora dalla sua corrente con il fatto che i bassiani non sono organizzati su tutto il territorio nazionale. «Noi del resto — ha osservato Avolio — prevediamo un 20 per cento dei quozienti precongressuali. Oggi siamo soltanto al 12 per cento, ma le cose miglioreranno certamente nei congressi provinciali di altre zone d'Italia». I dati forniti da Avolio non sono esatti, perchè, come si è detto, i bassiani hanno ottenuto finora soltanto un 5-6 per cento di voti, tanto che l'on. Santi ha proposto a Basso, che ha rifiutato, di sciogliere la corrente.

A sua volta, Nenni appariva oggi addirittura euforico: «Le cose vanno molto bene — ha detto ai giornalisti. Gli autonomisti hanno già superato abbondantemente il 50 per cento».

Sotto il titolo «L'insegnamento Milazzo è sbarcato sul continente», il «Servizio informazioni settimanali», emanazione della Presidenza generale dell'Azione cattolica, pubblica nel suo ultimo numero una nota politica, che esamina, condannandolo recisamente, il fenomeno dei «franchi tiratori». Dopo aver considerato le difficoltà delle attuali lotte parlamentari, la nota del «Servizio informazioni settimanali», osserva: «Nel segreto dell'urna mani furtive che non hanno nemmeno il merito del coraggio, si uniscono a ingarbugliare la situazione. Si sta giuocando con le sorti del Paese e con quelle delle istituzioni democratiche con una leggerezza che rasenta la fellonia».

La nota così prosegue: «Il discorso è rivolto a tutto il settore democratico, a tutti gli uomini che intendono conservare al Paese la democrazia. Ma è rivolto soprattutto a coloro che dagli oltre tredici milioni di voti cattolici hanno avuto il mandato preciso di questa difesa. L'unità dei cattolici è ancor oggi un bene che va strenuamente affermato e difeso. Proprio perchè il pericolo è ancor vivo e incombente». «I cattolici italiani che hanno votato per il partito politico in cui si identificano, hanno votato per quel simbolo, quel programma, quelle garanzie. Non hanno votato, e bisogna affermarlo una buona volta, per dei singoli uomini. Senza il partito, nessuno di loro probabilmente sarebbe stato eletto. E la grande massa di voti è stata data proprio perchè esso, nella sua unità, continuasse ad essere quella efficace diga che finora si è dimostrata, l'unica valida a salvare il Paese dai totalitarismi. In un partito democratico, dovere di ognuno è di accettare, al di sopra dei personali pareri, le decisioni di una maggioranza liberamente manifestatasi. E' un discorso che va fatto in termini estremamente decisi e chiari. Prima che, incoscientemente, qualcuno prepari al Paese nuove deprecabili esperienze totalitarie di antica o nuova marca».

Imminente distribuzione di 450 mila dosi di antipolio

Roma, 10

Il Ministero della Sanità comunica: «Sono di imminente distribuzione nel corso di questa stessa settimana notevoli quantitativi di vaccino antipolio per un complesso di 450 mila dosi che in questi giorni saranno liberate dal prescritto controllo di Stato effettuato dall'Istituto superiore di sanità. Gli anzidetti quantitativi saranno assegnati agli Enti che stanno effettuando la vaccinazione e alle farmacie secondo il piano adottato dal Ministero allo scopo di garantire un'equa ripartizione del medicinale e le dovute assegnazioni a coloro che hanno già praticato la prima iniezione. E' assicurata la fornitura di altri quantitativi, sia dall'estero che dall'interno, che verranno distribuiti in tempi immediatamente successivi dopo i dovuti controlli».

42 sotto zero in Finlandia

Helsinki, 10

La prima ondata di freddo dell'inverno si è abbattuta ieri sulla Finlandia dove a Utsjoki (Lapponia finlandese) è stata registrata una temperatura di 42 gradi sotto zero. A Enare la temperatura è scesa a meno 39 gradi. A Helsinki una tempesta di neve ha infuriato per parecchie ore.

UN CONFRONTO DECISIVO QUELLO DI IERI L'ALTRO A «REGINA CŒLI»

Parlò col Ghiani di sport il teste che lo ha riconosciuto

Non si conoscono ancora con precisione le sue generalità ma è certo ch'egli ha viaggiato con il giovane milanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

Hanno avuto una sorpresa, stamane, i cronisti che, senza eccessive speranze, si erano recati al palazzo di giustizia per tentare di sapere qualche cosa di nuovo attorno all'inchiesta: hanno trovato via libera nel settore ove si aprono gli uffici del giudice Modigliani. Niente più sbarramento di polizia, niente più divieto di avvicinarsi. Tutto sembrava tranquillo, troppo tranquillo. E tanta calma dopo la burrascosa giornata di ieri non appariva convincente. Chissà cosa c'era sotto? Non s'è trovato chi desse una risposta all'interrogativo al quale veniva nuovo interesse dal fatto che nè il giudice Modigliani, nè il dottor Felicetti si sono recati in ufficio.

Giornata senza avvenimenti. Nemmeno i difensori di Raoul Ghiani si sono fatti vivi. Perduta, ieri sera, molta della loquacità che in questi giorni li ha resi tanto popolari, gli avvocati Sarno, a quanto si assicura, sono partiti da Roma, senza dir niente a nessuno. Forse sono tornati a Milano per raccogliere altri elementi a favore del loro assistito che servano a puntellare a qualche modo l'edificio della difesa sempre più pericolante.

Si dovrà attendere il loro ritorno prima di procedere a nuove «ricognizioni personali» (le quali — è bene precisarlo — soltanto erroneamente vengono definite «confronti all'americana», dal momento che sono espressamente contemplate dal codice Zanardelli) e ad altri atti giudiziari per i quali è necessaria la presenza degli avvocati della difesa. Nuovi importanti riconoscimenti, infatti, attendono l'elettrotecnico milanese, e, stando a talune voci che circolano con qualche insistenza, dovrebbero rappresentare altrettanti colpi di maglio alla difesa dell'imputato. Esisterebbero ancora due testimoni segreti, anch'essi mai finora nominati dalle cronache, dei quali si dice soltanto che risiederebbero ambedue nella Capitale. Chi siano costoro, se esistano veramente, su che cosa potrebbero testimoniare, dove e come avrebbero visto Raoul Ghiani, è inutile chiederlo. Al momento opportuno usciranno per un attimo dall'oscurità del mistero che li avvolge per ripiombarvi immediatamente dopo senza che nessuno — se non gli inquirenti — li abbia visti.

E' quanto si è verificato per il misterioso teste di ieri sera. Sono riusciti a farlo arrivare a «Regina Coeli» senza che alcuno se ne accorgesse. E' uscito senza che i cronisti, pur messi in allarme, riuscissero a vederlo. E' sparito. Di lui non si sa niente se non che si chiama Bernardo Ferraresi. Vane sono state le ricerche effettuate tutta la notte e tutta la giornata. Tutti i Ferraresi esistenti a Roma sono stati svegliati di soprassalto da insistenti chiamate telefoniche, e, poco più poco meno, hanno passato la notte a rispondere che loro proprio non avevano nulla a che vedere con il caso Fenaroli, che non erano affatto andati a «Regina Coeli», che non si sognavano nemmeno di aver mai visto Raoul Ghiani. Sull'elenco degli abbonati al telefono esistono quaranta Ferraresi e otto Ferrarelli (anche a costoro è stato telefonato nell'illusione di aver capito male il nome). Ma nessuno di loro è l'uomo che si cerca e pare svanito nel nulla dal momento immediatamente successivo al confronto.

Tuttavia un fatto è certo: il signor Ferraresi, chiunque sia, è strettamente legato alla questione del viaggio del presunto sicario. Ieri sera vi avevamo detto che avrebbe potuto essere legato alla corsa in aereo da Milano a Roma. Ora sembra più probabile che, al contrario, si debba parlare del viaggio di ritorno, in treno. Comunque, a conferma di una di queste due circostanze, è la precisione categorica del ricordo del signor Ferraresi. Soltanto qualcuno che fosse stato vicino al Ghiani per ore, senza aver altro da fare di meglio che guardarsi attorno, avrebbe potuto essere così preciso da ricordare perfino le tasche a toppa del vestito blu di stoffa estiva, le scarpe nere, la camicia bianca; da aver notato anche se l'uomo era sbarbato di fresco oppure no. Evidentemente sono particolari che sfuggono all'osservazione superficiale d'una persona che s'incontra per caso e di sfuggita. E dove sarebbe stato possibile dedicarsi ad una così attenta osservazione se non in treno o in aereo, viaggiando di notte, quando è del tutto inutile guardare il buio al di là dei finestrini, e allora ci si sofferma a guardare coloro che ci stanno attorno e, per così dire, ci si diverte ad analizzare il nostro vicino? Tutti lo abbiamo fatto, almeno qualche volta, per far passare il tempo in viaggio, ed evidentemente lo fece anche il signor Bernardo Ferraresi.

Se le indiscrezioni che è stato possibile raccogliere sono esatte si dovrebbe dare per certo, dunque, che il teste viaggiò a bordo del treno delle 0,20, nello stesso scompartimento nel quale aveva preso posto Raoul Ghiani. E pare addirittura che si possa dare per scontato che il signor Ferraresi non solo vide l'elettrotecnico, ma intrecciò con lui una conversazione durante il viaggio. Avrebbero parlato di sport e il Ghiani si sarebbe lasciato andare a dire dei suoi successi atletici (è stato campione di canottaggio, come è noto), dei premi che aveva guadagnato. Dunque il teste avrebbe potuto dar maggior valore ancora alla sua importante deposizione riferendo brani della conversazione avuta con l'uomo che ieri sera gli fu messo di fronte; avrebbe assicurato che non poteva assolutamente sbagliare dal momento che aveva avuto occasione di vedere a lungo il Ghiani a distanza di un metro.

Notizie vaghe, slegate, scheletriche, appena affioranti. Sufficienti però a configurare la importanza basilare della testimonianza.

Ma, come mai, del signor Ferraresi nessuno ha mai parlato? Perchè fino a pochissimi giorni or sono nessuno lo conosceva, e ne immaginava l'esistenza. Forse aveva viaggiato fuori d'Italia. O forse non si era mai occupato gran che — preso dal suo lavoro (qualcuno dice che si tratterebbe di un ingegnere) — del clamoroso delitto di via Monaci e delle indagini in corso. Poi, per caso, alcuni giorni or sono gli capitò tra le mani un settimanale che, riferendo in ampio servizio gli ultimi sviluppi della vicenda, riproduceva alcune fotografie di Raoul Ghiani. Bernardo Ferraresi si soffermò a guardare a lungo quelle foto. Aveva la precisa sensazione di non trovarsi di fronte a un volto nuovo. Quel viso, quel corpo atletico da qualche parte doveva averlo visto. Poi, d'improvviso, gli tornò alla mente il compagno di viaggio di quella sera di settembre. Lesse attentamente il servizio. Cercò di ricordarsi se per caso non fosse stato proprio la notte dall'10 all'11 settembre. Quando ebbe la certezza di rammentare si mise in contatto con i giudici inquirenti e raccontò quel che sapeva. Il giudice Modigliani preparò la «ricognizione» nel segreto più assoluto (nemmeno i funzionari della Mobile sapevano nulla) e ieri sera convocò gli avvocati a Regina Coeli. Il resto è noto.

L'avvocato Sarno — a quanto si dice — tentò di sapere quando e in quale occasione il teste avrebbe visto il suo assistito. Ma il tentativo fu stroncato sul nascere dall'intervento pronto del giudice Modigliani il quale fece mettere a verbale che il teste Ferraresi, nell'effettuare il riconoscimento, si riferiva a quanto aveva già deposto ed è protetto dal segreto istruttorio.

E' possibile arguire, anche dagli elementi emersi nelle ultime ventiquattr'ore, che gli inquirenti vadano, ora, raccogliendo nuovi elementi di prova a convalida definitiva delle due gravi testimonianze a carico di Raoul Ghiani, testimonianze le quali, sia pure indirettamente per il momento, colpiscono il Fenaroli. L'elettrotecnico milanese tace ostinatamente e accoglie impassibile i riconoscimenti. Non la minima reazione al dito accusatore, non un moto d'un solo muscolo alla voce che nella saletta silenziosa indica «è lui». Quale innocente — c'è da chiedersi — avrebbe la forza, la padronanza, di tacere di fronte ad accuse che gli spalancano la porte dell'ergastolo? C'è da pensare che il silenzio valga quanto una confessione in casi come questo. A meno che l'atteggiamento assunto non sia stato consigliato al Ghiani dai suoi stessi difensori, i quali si riserverebbero poi di smantellare tutta l'accusa in modo clamoroso. Ma, al momento, sembra un'alternativa piuttosto vaga.

Intanto da un giornale romano che va pubblicando le confidenze di un amico di Giovanni Fenaroli, relativamente alla vita del geometra, vogliamo rilevare alcuni particolari interessanti. Fenaroli aveva il sospetto che avrebbero finito per fermarlo. Pensava che potessero trattenerlo una quarantina di giorni ma che poi avrebbero dovuto rilasciarlo. Ma sembra che non sospettasse d'essere accusato. E agli amici con i quali si intratteneva andava ripetendo di non saper nulla di nulla; e il suo comportamento stesso «era tale da allontanare ogni sospetto» tanto che diceva d'aver speso una forte somma per certe indagini affidate a sette investigatori privati i quali seguivano sette piste diverse.

Sarà vero? E se è vero chi erano le sette persone dalle quali Fenaroli faceva svolgere indagini? O non era tutta una manovra per dimostrare la sua estraneità ai fatti e il suo vivo desiderio di collaborare?

Gli stessi amici di Fenaroli dicono che, a pensarci bene, tutto quello che il geometra diceva in quei giorni che precedettero l'arresto sembrava «assumere due significati». Poi una volta aveva preannunciato che se fosse riuscito a entrare in possesso dei soldi della assicurazione avrebbe destinato «l'intera somma ad una fondazione benefica intitolata al nome della moglie».

Un uomo pieno di contraddizioni e di complessi, minuzioso e talvolta generoso, deciso e puntiglioso. Ecco come tratteggiano Fenaroli gli amici che lo ebbero vicino. Un uomo che studiava con meticolosità tutti i suoi piani e riusciva a condurli alla realizzazione.

C. L.

INIZIATO ALLA CAMERA IL DIBATTITO SUI MERCATI ALL'INGROSSO

Le sinistre e l'estrema destra contrarie alla nuova disciplina

Sollevata la questione dell'incostituzionalità del decreto-legge presentato dal Governo Risposta del Sottosegretario Maxia al Senato sulle corse automobilistiche su strada

Roma, 10

Dopo il voto di fiducia di sabato notte, la Camera ha ripreso l'attività legislativa e si è trovata subito a dover discutere sulla conversione in legge del decreto legge che dà una nuova disciplina ai mercati all'ingrosso degli ortofrutticoli, della carne e del pesce. Questo decreto legge è già stato approvato dal Senato che lo ha in parte modificato dopo un accordo di compromesso fra i senatori della maggioranza e quelli della opposizione. La modifica più rilevante è quella apportata per andare incontro alle esigenze dei Comuni. Mentre nel decreto originario i Comuni avrebbero dovuto cedere obbligatoriamente la gestione dei mercati ad altri enti e consorzi, nel testo approvato dal Senato si lascia ai Comuni la facoltà di gestire i mercati all'ingrosso anche insieme ad altri enti ferma però restando la libertà di vendere all'ingrosso anche fuori dei mercati generali.

La Commissione della Camera che ha esaminato il provvedimento ha proposto di approvarlo senza ulteriori modifiche anche in considerazione del fatto che entro il 16 dicembre scade il termine costituzionale per la conversione in legge. I gruppi della Camera non sono vincolati al compromesso raggiunto al Senato, ma la coerenza politica vuole che gli stessi gruppi non assumano posizioni contrastanti; ed è per questa ragione che si ritiene probabile l'approvazione del decreto nell'identico testo del Senato.

Primo a parlare è stato il socialista LUZZATTO, il quale ha sollevato una pregiudiziale costituzionale: egli ha sostenuto cioè che il decreto legge sarebbe incostituzionale, perchè — secondo lui — non ricorrevano gli estremi dell'urgenza e della necessità richiesti per tale tipo di legislazione non ordinaria. La questione, però, dopo un chiarimento giuridico-costituzionale del Presidente LEONE, è stata rinviata al momento in cui si passerà allo esame degli articoli, cioè dopo la discussione generale. Successivamente hanno parlato sul merito del provvedimento dodici oratori. Tra essi, il democristiano TURCHI e il socialdemocratico BONFANTINI hanno riconosciuto la bontà sostanziale del decreto legge, che se non sarà da solo risolutivo della questione dei prezzi, contribuirà però, come in effetti ha già contribuito, a contenerli entro limiti più ragionevoli. Il liberale COLITTO è stato del parere che il decreto legge era migliore nel suo testo originario, perchè le modifiche del Senato lo hanno per molta parte svuotato del suo contenuto innovatore.

L'on. CASTAGNO, socialista, e GULLO, comunista, hanno sostenuto che la materia, non esistendo i motivi di necessità e di urgenza, non poteva essere oggetto di un decreto, ma deve essere regolata da una legge ordinaria. Hanno affermato anche che la riforma dei mercati non è sufficiente a deprimere il continuo rialzo dei prezzi. SPONZIELLO del MSI, dopo avere anche egli affermato l'incostituzionalità del decreto legge, ha detto che esso, così come è stato modificato, non liberalizza i mercati, ma sostituisce al monopolio dei Comuni quello di altri enti.

Per un richiamo al testo originario si è pronunciato l'on. BARDANZELLU, monarchico popolare. Infine l'on. Aurelio CURTI, democristiano, dopo avere rilevato che la Corte costituzionale affida all'esecutivo l'apprezzamento dei requisiti sulla necessità e l'urgenza, ha detto che il provvedimento, eliminando alcune strozzature che gravavano sui prezzi, ha già inciso ed ancora più inciderà favorevolmente sul tenore di vita delle classi meno abbienti, come del resto dimostra il favore popolare con cui è stato accolto.

Al Senato, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio MAXIA, rispondendo ad una interrogazione della senatrice Giuliana Nenni, socialista, ha dichiarato che i Ministeri dell'Interno, dei Lavori Pubblici e dei Trasporti si sono sostanzialmente pronunziati in senso contrario al mantenimento delle corse automobilistiche su strada. «Ciò — ha detto l'on. Maxia — sia per il grave pericolo che rappresentano per la sicurezza del pubblico e dei piloti, sia per l'intralcio al traffico ordinario. Per quanto riguarda invece le gare su circuito chiuso, esse possono essere autorizzate purchè si effettuino in appositi autodromi dotati di efficaci protezioni per il pubblico ed abbiano un percorso che consenta il raggiungimento di elevate velocità senza che venga meno la sicurezza per i piloti».

Di diverso parere è stato il Coni, il quale ha ritenuto che potrebbero essere autorizzate gare su strada in salita o di regolarità, le quali molto raramente danno luogo a incidenti. Secondo il Coni, anche le competizioni su circuito chiuso e su pista potrebbero essere autorizzate. La questione comunque — ha detto l'on. Maxia — sarà esaminata dalla commissione interministeriale che prossimamente dovrà fissare il calendario delle gare motoristiche per il 1959.

Per quanto riguarda l'intervento del Governo per ottenere l'abolizione delle corse automobilistiche in campo internazionale, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ha fatto presente che l'Italia è l'unico Paese europeo che abbia mantenuto finora sia le competizioni su circuito chiuso e su pista sia le grandi corse su strada. Non sarebbe perciò possibile promuovere un'azione internazionale per l'abolizione di queste forme di corsa fino a tanto che esse continuano ad essere autorizzate in Italia.

Processi autorizzati contro due deputati del MSI

Roma, 10

La Giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha accolto la domanda di autorizzazione a procedere nei confronti dei deputati missini Di Marzio e Roberti, imputati del reato di «manifestazione fascista».

SCOPI DEL TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Non solo economici i problemi della montagna

Delegati di tremila Comuni in Campidoglio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 10

Il senatore Giraudo presidente dell'Unione Comuni ed Enti montani ha tenuto una conferenza stampa per illustrare gli scopi del congresso nazionale degli Enti montani che si terrà in Campidoglio per tre giorni, fino a sabato. Il congresso è il terzo che si tiene e ha come scopo quello di portare il problema della montagna alla ribalta e di interessarvi la pubblica opinione. Circa otto, fors'anche dieci milioni di italiani vivono in montagna, sono montanari: la quarta parte del paese. E le loro difficoltà che in questo dopoguerra sono state affrontate in parte, costituiscono uno dei problemi di fondo del nostro paese, specie dal lato economico.

Nella sua conferenza stampa il sen. Giraudo ha messo in luce quanto è stato fatto finora per la montagna e quanto resta ancora da fare. Il problema della montagna italiana è un problema unico, sotto un certo aspetto; la montagna è povera e non riesce a dar da vivere ai suoi figli. Solo talune zone come la Val d'Aosta, l'Alto Adige, e qualche «isola» appenninica riescono a raggiungere un reddito economico soddisfacente per i propri abitanti grazie ad una buona valorizzazione turistica. E del resto, ha sottolineato il senatore Giraudo, è questo, l'aspetto turistico, il solo che gli italiani conoscono e valutano in verità della montagna; gli altri problemi, i problemi dell'economia delle altre zone montagnose del paese sono per lo più ignorati. I problemi della zona carnica, delle zone alpine lombarde o piemontesi, delle zone appenniniche, sono poco conosciuti.

Nel tentativo di avviare a soluzione alcuni di questi problemi stanno sorgendo ovunque i cosiddetti «Consigli di valle» che si rifanno a tradizioni antichissime in certi casi. I «Consigli di valle» riuniscono tutti i Comuni di una vallata che attraverso l'unione delle loro forze tentano di risolvere le questioni economiche più importanti. In parecchi casi questi «Consigli di valle» hanno raggiunto risultati positivi.

I problemi della montagna non sono d'altra parte solo economici ma anche psicologici e ambientali. Il sen. Giraudo per fare un esempio ha citato il caso di ragazzi tra i 15 e 20 anni che nel 1955 non conoscevano nemmeno l'esistenza di Coppi e Bartali; di bambini che essendo stati ricoverati in un convitto si erano stupiti perchè si mangiava due volte al giorno e perchè nei letti c'erano le lenzuola. Giraudo ha fatto notare anche che la maggior parte dei disoccupati e dei non specializzati proviene dalle zone montane. Per la montagna in dieci anni sono stati stanziati circa 300 miliardi ma nonostante si sia fatto parecchio, ha concluso il sen. Giraudo, molto resta ancora da fare, e in ogni settore.

Il congresso della montagna si aprirà domani in Campidoglio. Vi partecipano delegati in rappresentanza di oltre tremila Comuni e di numerose amministrazioni provinciali, camere di commercio, consorzi di bacini imbriferi, comunità montane e consigli di valle nonchè di vari altri enti interessati allo sviluppo della vita politica, amministrativa ed economica della montagna italiana. Praticamente si tratta di una rappresentanza di otto-dieci milioni di montanari.

A rappresentare il Governo interverranno il Ministro degli Interni, on. Tambroni, quello dell'Agricoltura, on. Ferrari-Aggradi, nonchè il Ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore. Saranno inoltre presenti rappresentanti del Ministero dei Lavori pubblici, numerosi senatori e deputati oltre ai delegati ufficiali della Camera e del Senato. Nel corso della seduta inaugurale, dopo il saluto del Sindaco di Roma, prenderà la parola il sen. Giovanni Giraudo, presidente dell'Unione, il quale nella sua relazione generale dopo aver tracciato un breve profilo dell'azione svolta dall'UNCEM dal suo primo congresso ad oggi, analizzerà soprattutto lo attuale momento di ampio fervore legislativo ed economico che vive la montagna italiana, individuandone le caratteristiche sostanziali e tracciando gli obiettivi per il futuro.

Nel pomeriggio e nei due giorni successivi il congresso riprenderà i suoi lavori nel salone delle conferenze Roma-Termini, ove il vice presidente dell'UNCEM, avv. Gianni Oberto terrà una relazione sulla legge dei sovracanoni idroelettrici. Si inizieranno quindi le discussioni sulle relazioni.

Il congresso si concluderà sabato con la discussione e l'approvazione delle mozioni nonchè l'elezione del consiglio nazionale per il biennio 1959-1960.

Carlo Landini

«VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI FAMILIARI»

La condanna a Coppi confermata in Cassazione

Respinto il ricorso del campione e di Giulia Occhini

Roma, 10

Dinanzi alla seconda sezione della Corte di Cassazione si è discusso oggi il ricorso promosso da Fausto Coppi e dalla signora Giulia Occhini contro una condanna loro inflitta per violazione degli obblighi di assistenza familiare. Nel 1954 il dott. Enrico Locatelli, marito della Occhini, denunciò la moglie per adulterio sostenendo che ella era andata a convivere con Coppi. Il corridore e la Occhini vennero sorpresi di notte dalla Polizia nella villa di Coppi, a Novi Ligure; la Occhini fu arrestata; dopo averle accordato la libertà provvisoria la Magistratura le ordinò di risiedere in Ancona. Successivamente il dott. Locatelli ritirò la denuncia per adulterio; Coppi e la Occhini furono però rinviati a giudizio per violazione degli obblighi familiari, reato per il quale vennero condannati rispettivamente a due e a tre mesi di reclusione, pena sospesa. La sentenza fu confermata dai giudici di appello che tuttavia concessero a Coppi il beneficio della non iscrizione nel casellario giudiziario. Contro tale beneficio ricorse il P.M.

Anche Coppi e la Occhini impugnarono le condanne in Cassazione. Questa mattina, nel corso della discussione, ha preso la parola il Procuratore generale il quale ha chiesto il rigetto dei ricorsi di Coppi e della Occhini, desistendo anche dal sostenere il ricorso del P. M. Per il corridore e la Occhini ha parlato l'avvocato Balestrero. A tarda sera la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso di Coppi e della signora Occhini contro la sentenza della Corte d'Appello. La Suprema Corte ha anche respinto l'impugnazione del P.M. il quale aveva chiesto che fosse revocato per Coppi il beneficio della non iscrizione della condanna nel casellario giudiziale.

BORSE E MERCATI

MILANO

Seduta iniziata ottimamente ma conclusasi a tono irregolare e contrastato. Il mercato azionario ha registrato in apertura un diffuso interessamento del denaro in tutti i settori, conseguendo buone plusvalenze. In seguito si nota un certo appesantimento sulle Viscosa, provocato da voci circa un prossimo aumento di capitale. Di riflesso l'atmosfera cala di tono e al listino i corsi ripiegano riportandosi sui livelli precedenti; solo i finanziari, specie Bastogi, Sviluppo, Mediobanca e Generali, confermano ottime plusvalenze, seguiti da alcuni elettrici e dai chimici. Pesanti le Viscosa e i mercuriferi. Ben tenute Fiat ed Edison, invariate le Catini.

Dopoborsa leggermente migliore, specie sulle Viscosa che ricuperano parte del perduto. Sempre in rialzo i valori di Stato.

Titoli trattati: Valori di Stato 25 milioni 700.000, Buoni del Tesoro 105 milioni, Obbligazioni 246 milioni 100.000, Azioni 753.023.

Titoli di Stato. R. It. 5% 100,20 (+0,30), 3,50% 71,45 (+0,15), Red. 3,50% 88,75 (—), 5% 99,30 (—0,15), Ric. 3,50% 83,95 (+0,03), 5% 96,45 (+0,10), Rif. fon. 5% 95,50 (+0,10), Trieste 5% 95,525 (+0,12).

Buoni del Tesoro: '59 5% 104,30 (—0,20), '60 5% 100,50 (—), '61 5% 100,20 (+0,10), '62 5% 99,75 (+0,05), '64 5% 99,90 (+0,15), '65 5% 99,775 (+0,17), '66 5% 99,70 (—), '68 5% 99,25 (+0,25).

Finanziari e assicurativi: Mediobanca 27500 (+700), Bastogi 2040 (+30), Breda 2360 (—20), Finelettr. 1204 (+1), Finmare 490,50 (—0,50), Finsider 635 (+1), Gim 5810 (—5), Invest. 2795 (—21), Centrale 12410 (+40), Sviluppo 1865 (+32), Sifir 1565 (—4), Generali 40350 (+1050), Fond. Inc. 7030 (+140), Assicuratr. 14000 (+25), Ras 13850 (—260).

Trasporti: N. Milano 4300 (+25), Ausiliare 2050 (+250), Mittel 5600 (+75), Veneta 1559 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 4650 (—10), Cotoniere 325 (—5), Cantoni 13325 (+75), Val Ticino 40,50 (—), Olcese 840 (—10), Cucirini 8275 (+150), Stampati 2890 (—10), Cascami 6300 (—), Fissac 165 (—2), Gavardo 3375 (+20), Lanerossi 3605 (+15), Tilane 3500 (—), Scotti 190 (—3), Linificio 765 (+5), Rossari 17600 (—150), Rotondi 19300 (—200), Man. Tosi 3750 (—), Pacchetti 605 (—), Viscosa 2257 (—80), Bernasconi 980 (—), Un. Manif. 41700 (—200).

Minerari e metallurgici: Broggi-Izar 685 (—), Dalmine 1660 (—10), Ilva 467,25 (—0,75), Magona 402 (—3), Metalli 6100 (+45), Amiata 5210 (—100), Catini 2401 (—), Monteponi 1215 (—33), Siele 5750 (—130), Falck 4285 (+5).

Meccanici e automobil.: Bianchi 386 (—4,50), Fiat 1387 (+7), Nebiolo 15,50 (+0,50), F. Tosi 463 (—).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1409 (—), Cieli A 2975 (—7), Cieli B 2585 (+5), Dinamo 2793 (—1), Edison 2998 (+15), Bresciana 3010 (+35), Caffaro 245 (—3), Calabrie 1608 (—20), Campania 1670 (—5), Sarda 4452 (+2), Valdarno 3220 (+12), Emiliana 3025 (+28), App. Centr. 2980 (—20), Al. Veneto 1910 (+10), Subalpina 3120 (+64), Sit 1025 (—15), Lucana 1730 (+30), Magneti 901 (+6), E. Marelli 443 (—2), Orobia 2251 (+31), Pugliese 1484 (—5), Romana 3130 (—), Seso 2765 (+8), Sip 1562 (+5), Sme 1383 (+4), Stet 2651 (+1), Tecnomasio 2260 (+20), Volta ord. 1910 (+10), Volta pref. 2340 (—25), Teti A 3420 (—15), Teti B 3395 (—5), Terni 265,50 (—1), Unes 783 (+3), Vizzola 3900 (—27).

Alimentari: Certosa 1460 (—), Distillati 4140 (+20), Eridania 4270 (+20), Es. Molini 2000 (—), Motta 8930 (+55), R. Zuccheri 535 (—).

Chimici: Anic 2655 (+31), Nap. Gas 1075 (—), Erba 5235 (+25), Italgas 1471 (—4), Larderello 609 (+5), Liquigas 475,50 (+0,50), Miralanza 9830 (+80), Ossigeno 1600 (+10), Pibigas 217 (—1), Rumianca 1787 (+7), Saffa 2725 (—2), Solgas 1114 (—3).

Immobiliari e agricoli: Aedes 2660 (—), Beni Stab. 3175 (—10), Bon. Ferr. 893 (—2), Edificio 3355 (+5), Imm. Roma 615,50 (+3,50), Sagi 1840 (—10), Iniziativa 1690 (—43), Milano C. 8580 (—), Risanam. 6505 (—45), Sylos 4450 (—).

Diversi: Baroni 330 (—), Binda 26500 (—), Burgo 14450 (+75), Cementir 653 (—), Cer. Pozzi 539,50 (+4,50), Ginori 600 (+1), Ciga 3950 (+45), Elettrocarb. 19000 (—), Eternit 4770 (—40), Italcementi 13400 (—), Cond. Acque 535 (—), Rinascente 229,50 (+1), Linoleum 2070 (—), Pirelli S. p. a. 3988 (—11), Pirelli e C. 2935 (—20), Rejna 985 (—), Smeriglio 336 (+1), Acqui 9000 (—).

Cambi esportazione: Doll. USA 624,70, doll. canadese 648, franco svizzero libero 145,77, franco svizzero accordo 142,76, sterlina 1745,45, franco francese 148,265, marco Germania Occ. 149,30, franco belga 12,5225, fiorino olandese 165,08, corona danese 90,31, corona svedese 120,50, corona norvegese 87,255, scellino austriaco 24,10625.

Banconote (prezzi ufficiali): Dollaro USA 623,70, franco svizzero 145,70, sterlina 1745, franco belga 12,475, franco francese 133,875, marco 149, scellino austriaco 23,99, peseta spagnola 10,73, escudo portoghese 21,50, dollaro canadese 644,75, fiorino olandese 164,75, corona danese 90, corona svedese 119,75, corona norvegese 86,10, dinaro 0,70, lira egiziana 1020, lira egiziana taglio piccolo 1160.

Oro e monete (prezzi informativi): Sterlina oro c. vecchio 5900-6050, sterlina oro c. nuovo 5550-5700, marengo svizzero 4500-4650, oro 706-710, argento puro 19,60-20.

TRIESTE

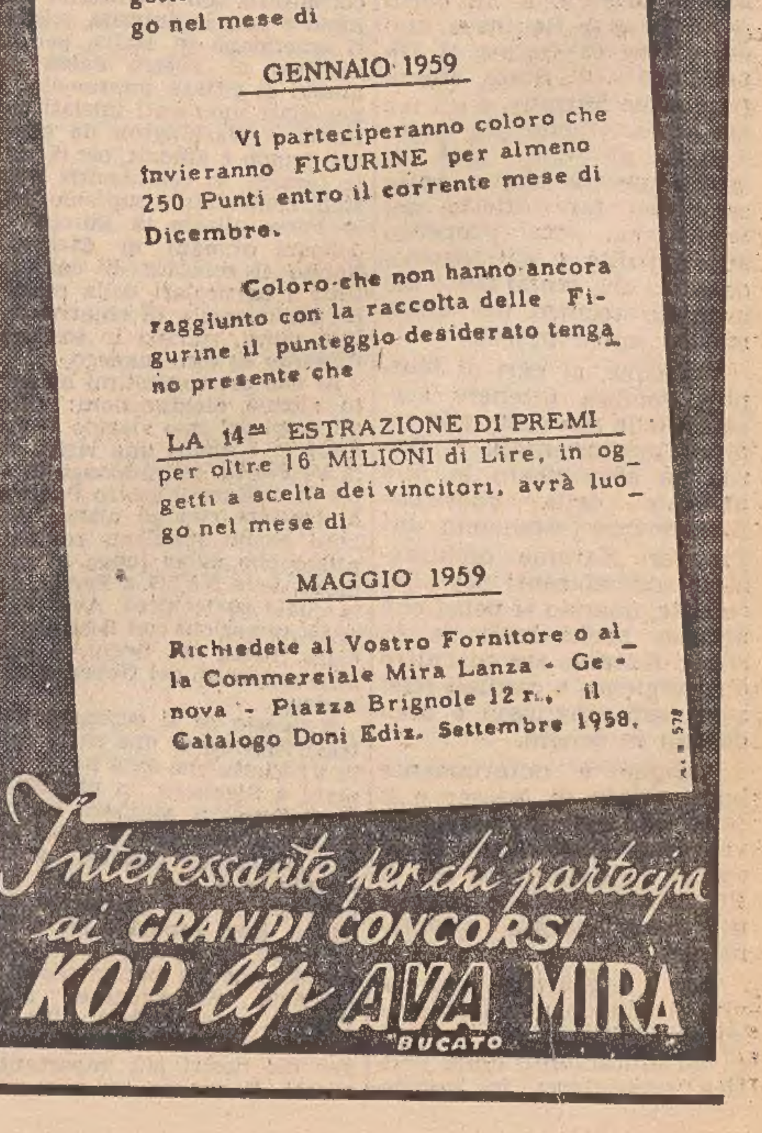
Il mercato presenta un andamento resistente e un buon consolidamento della quota. Da registrare sensibili plusvalenze nel comparto assicurativo, specie in Generali e Ras, che guadagnano rispettivamente 1100 e 150 unità. In aumento di 50 punti anche le Bastogi. Si devono registrare delle cedenze in Beni Stabili (35 unità), Finmare, Catini e Immobiliare. Ben tenuti i valori di Stato, dove prevale il segno positivo.

Bastogi 2050, Finmare 490, Generali 40300, Assicuratrice 13500, Ras 14200, Istria-Trieste 360, Lussino 14600, Martinolich 8800, Tripcovich 20000, Snia Viscosa 2330, Montecatini 2412, Crda 180, Meridelettrica 1381, Terni 267, Stet 2650, Ampelea 1450, Arrigoni 1000, Liquigas 473, Beni Stabili 3185, Immobiliare 613, Pirelli it. 4000, Finsider 635.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni nuvolosità intermittente localmente più intensa sulle regioni settentrionali, meridionali e tirreniche. Qualche pioggia o temporale isolato su Puglie e Calabria. Nevicate sulle Alpi e probabilmente su Piemonte, Lombardia e Veneto. La temperatura diminuirà a Nord e rimarrà invariata altrove. Mari: Ligure, alto e medio Tirreno, Ovest Sardegna e Canale di Sicilia agitati. Rimanenti mari mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —9.5, 4.6; Trento 5.4, 2.5; Trieste 4.3, 8.2; Venezia —0.4, 5.2; Milano —3.5, 2.4; Torino 5.5, 5.2; Genova 7.8, 13.8; Bologna —0.8, 5.8; Firenze 1, 6.4; Pisa 2.4, 10; Ancona 3, 7.8; Perugia 4.9, 8.7; Pescara 4, 10.2; L'Aquila 0.5, 7; Roma 8.6, 14.1; Campobasso 2.4, 11.8; Bari 10, 16.6; Napoli 8.3, 15; Potenza 7.2, 12.8; R. Calabria 8, 17.3; Messina 12, 15.4; Palermo 11.4, 15.8; Catania 15.9, 18.5; Alghero 10.5, 13.7; Cagliari 9.2, 15.



SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GLI ASPETTI ECONOMICI DELLA SITUAZIONE FRANCESE

PER SALVARE IL FRANCO DE GAULLE PUNTA SU PINAY

Voci di un possibile prossimo "aggiustamento" della moneta Soppressi per mancanza di fondi tre quotidiani dei comunisti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Giornata di «bilancio» alla nuova Camera dei deputati della Quinta Repubblica francese: una vera attività burocratica (scelta dei vicepresidenti) e primo orientamento per l'elezione dei 14 segretari che avverrà domani, dopo il discorso di investitura del neo Presidente dell'Assemblea, Jacques Chaban-Delmas. Altra piccola curiosità: il partito democristiano, che finora si è chiamato «Movimento repubblicano popolare» (MRP), da stasera ha preso il nome di «Gruppo repubblicano popolare e centrodemocratico» e, per non complicare troppo le cose, la sigla sarà «RPCD».

In margine ai primi lavori della Camera, le istruttive informazioni del partito comunista di Francia: tre giornali provinciali del partito sono stati soppressi, sono quelli che uscivano nella regione di Lione. E' prevedibile che altri seguiranno nei prossimi giorni. Uno di codesti giornali comunisti, il cui titolo era «Les Allobroges» (Gli Allobrogi), nel 1946 tirava trecentomila copie, ma nel 1956, «Les Allobroges» e gli altri due giornali del Lionese tiravano, in totale, 51 mila copie e quest'anno la somma totale delle copie era di 38 mila.

Sono stati soppressi per questa loro piccola tiratura? Anche, ma soprattutto perchè le casse comuniste cominciano a sentire il «vuoto» nel settore dell'estrema sinistra alla Camera. Dieci deputati sono troppo pochi! Scrive il giornale del partito, l'«Humanité»: «La riduzione assai importante del numero dei parlamentari comunisti nella nuova Camera, risultato di una legge elettorale iniqua, ha per conseguenza una perdita considerevole per il nostro partito, di risorse finanziarie provenienti da versamenti fatti dai deputati comunisti sulle loro indennità parlamentari. Ogni mese, più di 40 milioni erano versati alla tesoreria del comitato centrale, ciò che costituiva un mezzo importante nello sviluppo dell'attività del partito e della sua propaganda». Sono parole che non hanno bisogno di commenti: si chiariscono da sole e possono far pensare a ciò che accade anche in altri paesi. Una sola domanda viene naturale di farci: di chi sono i soldi che pagano le indennità dei deputati? Dello Stato? E allora sono soldi di tutti: soldi che non possono andare a un partito. E la lezione che ne trae il partito comunista francese, è una esperienza non inutile per chi ancora non la ha fatta.

A Parigi corrono voci di un possibile «aggiustamento» del franco del tipo, se non della gravità, di quella «operazione venti per cento» adottata dall'allora Ministro delle Finanze Gaillard nell'estate del 1957.

Da qualche tempo queste voci si riflettono in Borsa, dove la poca attività conferma che gli operatori attendono di conoscere meglio la politica economica del Governo che tra dieci giorni sostituirà quello attuale del gen. De Gaulle. A Palazzo Borbone si diceva oggi: «La Borsa punta sull'inflazione, ma De Gaulle punta su Pinay».

Ciò significa che De Gaulle desidera che Pinay conservi il portafoglio delle Finanze anche nel prossimo Governo, sia esso diretto da Michel Debré o da Soustelle. De Gaulle e Pinay hanno avuto lunedì scorso un colloquio di oltre cinque ore, durante il quale hanno passato in rassegna tutti i problemi economici e finanziari del prossimo bilancio. Secondo informazioni non smentite in seguito, De Gaulle avrebbe dato il suo pieno accordo ai principi cui Pinay intende informare il nuovo bilancio, e che avevano già raccolto il consenso del governatore della Banca di Francia, Baugmarten.

Il «piano Pinay» prevede i seguenti punti principali:

1) riduzione del deficit (che si dice superi i mille miliardi) a 600 miliardi come raccomanda l'Oece o a 700 miliardi come consigliano gli esperti francesi;

2) soppressione delle sovvenzioni statali in molti casi tra cui quelli dei prodotti alimentari, dei servizi pubblici ecc. Ridimensionamento delle spese del sistema di assicurazioni sociali in modo da consentire risparmi al Tesoro;

3) eliminazione di investimenti statali: in molti se non tutti i casi, le imprese sinora assistite dallo Stato dovranno perciò rivolgersi al risparmio privato o scomparire;

4) in caso di necessità, nuovo limitato ricorso al fisco.

E' evidente che il «piano Pinay» implica una politica di «austerità» in difesa della stabilizzazione dei prezzi del valore del franco e del risparmio.

Ma non tutti condividono le idee di Pinay nè dentro al suo partito nè fuori. L'esperto finanziario dell'Unione per la nuova Repubblica, il movimento che avrà tutta o quasi tutta la responsabilità del nuovo Governo (e va notato che se De Gaulle può scegliere il Primo Ministro non può imporre a quest'ultimo la scelta dei singoli Ministri), è l'ex ispettore delle Finanze Chalandon il quale ritiene che la preoccupazione numero uno della politica finanziaria del nuovo Governo debba essere quella dell'espansione produttivistica. Produrre molto e bene per esportare e per fornire merci a buon prezzo ai francesi. L'accento sulla pregiudiziale produttivistica lo si deve anche a due ragioni importanti: l'inizio effettivo del Mercato comune europeo col 1.o gennaio 1959 che apre un periodo di alta concorrenza internazionale. Ed inoltre l'impossibilità che avverte l'UNR d'imporre direttamente una serie di sacrifici alla popolazione francese, confermando così le accuse ed i sospetti diffusi dell'opposizione di sinistra. Da cui la necessità di mantenere ed in certi casi di aumentare gli investimenti statali e le sovvenzioni pubbliche.

Il piano Chalandon è in altre parole basato sull'inflazione la cui conseguenza sarebbe a breve scadenza l'«aggiustamento» del cambio estero del franco.

Quale di questi due piani verrà adottato dal nuovo Governo è per ora impossibile dire, benchè non si possa escludere l'opzione per una formula di compromesso. Pinay che nei giorni scorsi aveva declinato la reiscrizione al Centro nazionale degli indipendenti, per disaccordo col suo segretario generale Duchet, ha partecipato nel pomeriggio di oggi ai lavori del gruppo parlamentare, accolto dai vivi applausi dei deputati. Immediatamente rieletto alla presidenza del gruppo parlamentare, Pinay si è limitato a dire che avrebbe accettato l'incarico «a titolo provvisorio, cioè sino alla formazione del nuovo Governo». Il che farebbe supporre ch'egli ritenga assai probabile la sua riconferma a Ministro delle Finanze.

La giornata, tuttavia non sta solo in questo suo aspetto tecnico-morale, essa è piuttosto marcata dagli avvenimenti internazionali che si preparano a Parigi e che faranno di essa la capitale della politica mondiale per una dozzina di giorni. Infatti domenica prossima si riuniranno i «tre più uno»: cioè i Ministri degli Esteri degli Stati Uniti (si spera che Dulles possa venire, nonostante la sua indisposizione), dell'Inghilterra e della Francia, ai quali si unirà quello della Germania occidentale. Essi discuteranno sull'«affare di Berlino» e sulla risposta da dare a Kruscev, dopo la sua nota-ultimatum sulla capitale tedesca. Sarà un incontro difficile, molti punti di vista divergono e solo un punto pare comune ai «tre più uno»: chiedere a Kruscev di ritirare la nota così come è stata redatta, togliendole il suo carattere ultimativo: la scadenza di sei mesi imposta da Mosca.

Subito dopo si riuniranno i rappresentanti dell'Oece e, quasi contemporaneamente, i delegati dell'Unione dell'Europa occidentale. Questi incontri precederanno di poche ore la conferenza dei quindici Ministri degli Esteri della Nato, tra cui il Presidente Fanfani il quale, si dice, avrebbe già l'impegno di due colloqui «laterali» importanti, con Coty e con De Gaulle.

Stelio Tomei

Lo sciopero dei giornalisti

RICEVUTI DA FANFANI i rappresentanti della stampa

Roma, 10

In relazione alla vertenza sindacale attualmente in corso fra editori di giornali e giornalisti, il Presidente del Consiglio on. Fanfani, ha ricevuto questa mattina al Viminale, in rappresentanza dei giornalisti, il consigliere delegato della FNSI Leonardo Azzarita, il consigliere sindacale aggiunto della FNSI Cesare Ugolini ed il rappresentante del presidente della commissione nazionale per la rinnovazione del contratto di lavoro giornalistico.

Successivamente, l'on. Fanfani ha ricevuto, in rappresentanza della Federazione nazionale editori giornali, il dott. Sciavicco ed il dott. Lupetti, rispettivamente direttore e vicedirettore della FIEG.

OSSERVATE DA MACAO LE PUBBLICHE ESECUZIONI

Repressa una rivolta nell'isola di Lappa?

La popolazione era contraria al regime cinocomunista

Hongkong, 10

Secondo notizie giunte a Hongkong, la popolazione dell'isola di Lappa, occupata dai cino-comunisti e situata in prossimità della costa cinese nel Mare della Cina meridionale, si sarebbe ribellata ieri. La rivolta sarebbe stata però sanguinosamente repressa dalle truppe governative cino-comuniste.

Lappa è un'importante città situata sulla costa cinese di fronte a Macao, dalla quale è divisa da uno stretto braccio di mare. L'isola di Lappa è a sua volta situata di fronte a Macao, presso la riva occidentale del Fiume delle Perle. Un dispaccio giunto a Hongkong dalla colonia portoghese di Macao afferma che le truppe hanno aperto il fuoco contro gli abitanti dell'isola in rivolta e hanno domato la ribellione dopo una battaglia durata due ore. Lo stesso dispaccio precisa che le vittime sono numerose e che alcuni cittadini della colonia portoghese di Macao, hanno assistito a esecuzioni pubbliche che hanno avuto luogo sull'isola di Lappa dopo il fallimento della rivolta.

La notizia non è stata confermata ufficialmente, ma a Hongkong sono giunte di recente numerose notizie relative a sanguinosi incidenti originati dall'opposizione delle popolazioni cinesi contro la campagna svolta dal regime comunista di Mao Tse-tung, per irreggimentare le popolazioni in «comuni».

Il dispaccio giunto da Macao aggiunge che la popolazione dell'isola di Lappa, facente parte della «comunità» di Anchai, si è ribellata alle autorità cino-comuniste nelle prime ore di ieri. All'alba alcuni cittadini di Macao hanno potuto vedere ingenti reparti di truppa percorrere la strada, quasi completata, che collega l'isola al continente.

Quando il sole si è levato, aggiunge il dispaccio, la spiaggia di Macao si è gremita di una numerosa folla che ha assistito al dramma che si svolgeva di fronte ad essa, con l'ausilio di binoccoli e di cannocchiali. «Nella comunità di Wanchai — prosegue il dispaccio — si è notato un movimento di truppe e si sono potuti vedere distintamente i soldati mentre arrestavano i rivoltosi. Alle 9 antimeridiame tre giovani contadini che indossavano camicie bianche e pantaloni neri sono stati scorti inginocchiati di fronte a un migliaio di persone. Gli stessi tre giovani sono stati giustiziati da un plotone di esecuzione alle 4 del pomeriggio. Il processo sommario intentato contro i tre rivoltosi e l'esecuzione di questi ultimi sono stati facilmente seguiti dalla popolazione di Macao sempre mediante i binoccoli e i cannocchiali.

Apparentemente sembra essere stato impartito l'ordine di vietare a chicchessia di lasciare l'isola di Lappa, che è una importante stazione di approdo per le giunche e per altre imbarcazioni minori nella regione costiera tra Canton e Hongkong. Il dispaccio da Macao, cita alcuni testimoni oculari i quali hanno dichiarato: «Dapprima si è sentito il vociare di gente in rivolta. Ci è sembrato che protestassero contro qualche cosa. Poi si è sentito il crepitio delle armi da fuoco seguito da grida di disperazione». La Cina meridionale, come il resto del continente cinese è teatro di una febbrile attività nel quadro del piano quinquennale di Mao Tse-tung. Gli operai e i contadini sono raggruppati in «comunità» che trasformano intere città in enormi «fattorie collettive» molto al di là del modello originario sovietico.

Parigi: è entrato in servizio sulle linee ferroviarie un locomotore che raggiunge i 160 kmh.

AGGRAVATA NEL DIBATTIMENTO LA POSIZIONE DELL'EX SOTTOCAPO

La minaccia dell'ergastolo sull'assassino della «Pomona»

Ciniche dichiarazioni dello Spaziano sulla confessione Prevista per sabato prossimo l'emissione della sentenza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Napoli, 10

Su Giovanni Spaziano, l'ex sottocapo della Marina, autore dell'uccisione del tenente di vascello Battino Negrotto Cambiaso, pende la minaccia di una condanna all'ergastolo. La posizione dell'assassino è andata infatti via via aggravandosi nel corso del dibattimento.

Quattro testi sono stati ascoltati nel corso della seduta odierna. Si tratta dei marescialli Aurigemma, Quarto e Belluomo e del tenente dei carabinieri Agrini, che ebbero una parte rilevante nel ritrovamento dei quattro milioni e più che l'assassino aveva nascosto nella canna fumaria del camino della casa dei suoi genitori a Marzano d'Appice, e nella fase dell'interrogatorio dello Spaziano.

In sostanza i primi tre testimoni menzionati non hanno dato un contributo di particolare rilievo nel chiarire la posizione dell'imputato. Nè essi hanno potuto fornire alla Corte particolari tali da consentirle di formarsi un concetto preciso in merito alle due versioni date fino ad oggi sul ritrovamento della somma trafugata dallo Spaziano. Se cioè, come l'imputato afferma, il denaro fu ritrovato dalla Polizia su indicazione dello Spaziano che avrebbe addirittura disegnato uno schizzo per facilitarla (ed in tal caso, se si riuscisse a provarlo con esattezza, lo Spaziano potrebbe beneficiare di una eventuale attenuante prevista dal nostro Codice penale); o se la somma fu trovata dalla Polizia nel corso della perquisizione ed in seguito a ciò lo Spaziano fu costretto alla confessione.

Un contributo decisivo è stato invece quello del tenente dei carabinieri Agrini, il quale ha dichiarato che effettivamente dopo la confessione del suo delitto fu lo Spaziano ad indicare dove teneva nascosti i quattro milioni e fu quindi assai agevole ritrovare la refurtiva. Ma proprio quando sembrava che lo Spaziano avesse segnato un punto a suo favore eccolo darsi la zappa sui piedi con una dichiarazione che ha sconcertato l'uditorio. Quando, infatti, il tenente Agrini ha dichiarato che lo Spaziano fu costretto alla confessione del suo delitto perchè tradito dalle macchie di sangue umano che erano state rintracciate sulla sua tuta di bordo sottoposta ad un esame di laboratorio, lo imputato gli ha contestato che non fu quella la ragione della sua confessione. «Confessai perchè volli confessare e non per paura delle tracce di sangue sulla mia tuta che il tenente Agrini mi mostrò. Il particolare delle tracce di sangue non avrebbe potuto impressionarmi» ha aggiunto con spavalderia. «Io so benissimo che due terzi dell'umanità hanno lo stesso gruppo sanguigno. Non avrebbero potuto incriminarmi per un particolare tanto insignificante».

Nell'aula c'è stato un mormorio di sdegno nei confronti dell'imputato per il suo atteggiamento da incallito criminale.

Dalle note caratteristiche risulta anche che lo Spaziano era di una prontezza di riflessi notevole. Infatti nelle prove psicotecniche egli aveva ottenuto il punteggio di 633 per la attenzione distributiva (prontezza di riflessi nella percezione acustica, visiva, olfattiva, ecc.).

Domani nel corso di due sedute (una antimeridiana e l'altra pomeridiana) sarà data la parola alla difesa. Questa imposterà la sua azione su due direttive: la prima tendente a ottenere una perizia psichiatrica dell'imputato, richiesta che peraltro è stata già respinta una volta, la seconda tenderà a dimostrare che Giovanni Spaziano ha ucciso il tenente di vascello Battino Negrotto Cambiaso senza volerlo e quindi orientare il giudizio sul furto aggravato con omicidio preterintenzionale. Essa però dovrà spiegare perchè Giovanni Spaziano prima di entrare nella cabina del suo comandante per impossessarsi di quanto era contenuto nella cassaforte si è armato del robusto manicotto di acciaio.

La Pubblica accusa controbatterà tale richiesta presentando una lettera che lo Spaziano scrisse dal carcere al suo avvocato difensore Verzillo, lettera allegata agli atti nella quale lo Spaziano scrive testualmente «Penso sempre di essere stato normale e di non essere mai stato malato di mente».

Venerdì parlerà la Pubblica accusa e quindi la Parte civile. Sabato dovrebbe aversi la sentenza.

Cesare Marcucci

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

UN ARTICOLO DELL'«OSSERVATORE» SUL SACRO COLLEGIO E IL CONCISTORO

Confermata la possibilità di un «plenum» di 80 Cardinali

Il Papa richiama i cattolici al dovere dell'unità in campo politico Prima udienza generale di Giovanni XXIII - Il radiomessaggio natalizio

Città del Vaticano, 10

L'ultimo numero dell'«Osservatore della Domenica» reca un articolo sul Concistoro nel quale, dopo aver affermato che «per la prima volta dai tempi di Sisto V il «plenum» del Collegio cardinalizio da 70 Cardinali sale a 75 senza che una nuova costituzione apostolica abbia modificato quella emanata nel 1586, che proibisce, con severe disposizioni, di oltrepassare quel numero», prosegue rilevando che «siccome la norma giuridica destinata a sostituire l'antica non è stata ancora emanata, è legittimo domandarsi se il «plenum» del Sacro Collegio resterà di 75 membri o potrà salire ulteriormente fino a 80.

Sottolineato che a favore della prima ipotesi sta il fatto che i «titoli» sono attualmente 75, mentre la seconda ipotesi è resa possibile dal potere demandato al Papa di creare nuove sedi suburbicarie e nuovi titoli, l'organo vaticano dichiara che «i Cardinali sono anche i consiglieri del Papa; essi costituiscono quello che viene chiamato il «Senato della Chiesa». Ciò significa che debbono assistere con la loro cooperazione e col loro consiglio il Capo visibile della Chiesa».

«A quanto hanno scritto i giornali — conclude l'articolista — i cattolici di qualche Paese sarebbero rimasti delusi per non essere rappresentati nel Sacro Collegio. In realtà, conciliare tante esigenze — di carattere particolare e generale — non è facile; ma non si può dubitare che il pensiero del Pontefice regnante sia quello di rendere sempre più aderente la fisionomia del Collegio cardinalizio a quello della cattolicità del nostro tempo». Tutto ciò viene considerato come una conferma indiretta che in un prossimo futuro il numero dei Cardinali sarebbe portato a 80.

Questa mattina il Papa ha concesso la sua prima udienza generale ad un folto gruppo di fedeli, circa quattromila persone, tra cui una nutrita rappresentanza francese, inglese e spagnola. Giovanni XXIII, giunto nell'Aula delle benedizioni in sedia gestatoria, ha rivolto ai presenti alcune parole in lingua italiana. Tra l'altro il Pontefice ha sottolineato come la forza della Chiesa risieda nella sua unità, nella sua compattezza e come, in conseguenza, non abbiano unità e compattezza quelle religioni che assumendo vari nomi, varie definizioni di concetti si sono distaccate dal Cattolicesimo. «E' una bella cosa, sapete, — ha proseguito il Papa — formare una famiglia, una famiglia nel nome di Maria, Madre di Gesù, Madre nostra. Brutta cosa è quando la madre, in una famiglia, non può intendersi con i propri figlioli e deve quindi allontanarsi da loro».

Il Pontefice ha poi parlato brevemente in francese, inglese e spagnolo, dopo essersi quasi scusato di non poter parlare perfettamente tali lingue.

Oggi è stato pubblicato il testo del discorso tenuto dal Papa domenica scorsa ai rappresentanti dell'Unione giuristi cattolici italiani e dell'Unione cattolica italiana tecnici, riunitisi a Roma per il loro annuale convegno. Giovanni XXIII riferendosi al tema del convegno dei giuristi («I partiti politici nello Stato democratico»), sulla scorta di quanto enunciava Leone XIII nella «Immortale Dei», il Papa ha affermato che vi può essere diversità di pareri in cose meramente politiche, ma quando sono in giuoco i grandi interessi religiosi e sociali «bisogna far tacere le intestine discordie e le gare di partito»; ed i cattolici «debbono tutti con lo stesso intendimento e in un medesimo spirito indirizzare le loro forze allo scopo comune». In tali circostanze la gerarchia ecclesiastica ha diritto e dovere di rivolgere ai fedeli la sua pastorale esortazione affinchè, in nome dei prevalenti interessi del bene delle anime, della difesa della Chiesa, e dei suoi diritti per la tutela dei principi cristiani, si faccia nell'unità un argine ai pericoli incombenti. Resta fermo tuttavia che in ogni caso la scelta dei propri rappresentanti deve essere fatta dai partiti e dagli elettori, con la massima oculatezza e consapevolezza. Infine, Giovanni XXIII ha concluso affermando che i cattolici, con la loro attiva presenza nella vita politica, assicurano una benefica collaborazione, nella misura a ognuno consentita, nella formulazione e nell'attuazione di programmi cristianamente ispirati.

Il 23 dicembre p. v. alle ore 12, nella sala del Concistoro, il Papa rivolgerà ai fedeli di tutto il mondo il suo primo radiomessaggio natalizio. Il discorso, che sarà in lingua italiana, durerà circa 25 minuti e sarà trasmesso dalla Radio Vaticana in collegamento con altri enti radiofonici.

Assegnati a Stoccolma i Premi Nobel 1958

Stoccolma, 10

Gli scienziati sovietici, statunitensi e inglesi «Premi Nobel 1958», rispettivamente per la fisica, la chimica e la medicina, hanno ricevuto oggi pomeriggio, dalle mani di Re Gustavo VI Adolfo di Svezia, la loro ricompensa: il diploma, la medaglia d'oro e un assegno per lo ammontare del premio.

Alla cerimonia era assente Boris Pasternak, il quale, come noto, ha rifiutato il Premio Nobel per la letteratura a lui assegnato dall'Accademia svedese. Il dott. Oesterling, segretario a vita dell'Accademia svedese, al quale spetta per tradizione il compito di presentare il Premio Nobel per la letteratura, ha così commentato l'assenza di Pasternak: «Il premio per la letteratura è stato assegnato, quest'anno, dall'Accademia svedese, allo scrittore Boris Pasternak, per l'importante contributo da lui dato sia nel campo della poesia contemporanea che in quello della grande tradizione epica della Russia. Il laureato ha, come noto, annunciato che non desidera ricevere il premio. Tale rinuncia non cambia affatto la validità della scelta. All'Accademia svedese non rimane che constatare con rammarico che la consegna del premio non può avere luogo».

La cerimonia della consegna del premio ha avuto inizio alle 16.30, dopo che Re Gustavo, accompagnato dalla Regina Luisa, aveva fatto il suo ingresso nella grande sala dei concerti, addobbata con i colori svedesi. Subito dopo, tra due ali di ciambellani in tenuta di gala, sono entrati i «Premi Nobel»: gli scienziati sovietici Pavel Cherenkov, Ilya Franck e Igor Tamm (premi per la fisica), lo inglese Frederick Sanger (premio per la chimica) e i medici americani George Beadle, Edouard Twtum e Joshua Lederberg (premi per la medicina). Alla cerimonia erano presenti, oltre ai membri della famiglia reale, alti dignitari di Corte, membri del Governo e del Corpo diplomatico e il gran Maresciallo del Regno.

Irger Ekeberg, presidente della fondazione Nobel, ha dato il benvenuto agli insigniti del premio e ha sottolineato che la odierna cerimonia coincide questo anno con il 125.o anniversario della nascita di Alfred Nobel.

NOVE MORTI E DUE FERITI A LOS ANGELES

Perisce in un'esplosione il «messia» Krishna Venta

E' stato distrutto il tempio del culto «Fontana del mondo»

Los Angeles, 10

Una violenta esplosione le cui cause non sono state ancora accertate ha distrutto stamane il tempio del culto «La fontana del mondo» nonchè un edificio adiacente dove dormivano più di trenta persone, tra le quali quattordici bambini. Si deplorano nove morti e due feriti. Fra i morti è stato identificato il fondatore del culto, Krishna Venta, il quale, affermando di essere un nuovo messia, aveva fondato una decina di anni fa il culto «La fontana del mondo» e raggruppato intorno a sè un centinaio di discepoli che praticavano una specie di vita comune.

In base alle prime indagini della polizia, un teste avrebbe veduto, pochi minuti prima dello scoppio, Krishna Venta conversare animatamente con un uomo il quale teneva in mano una valigia. L'esplosione ha anche appiccato il fuoco agli arbusti prossimi all'edificio, in una gola montagnosa situata all'estremità della valle di San Fernando. In questi ultimi tempi si sono verificati negli Stati Uniti vari attentati dinamitardi contro edifici di culto e specialmente contro sinagoghe.

Il «messia» Krishna Venta

LA LUTTUOSA CATENA DI INCIDENTI STRADALI

Due scontri mortali presso Latina e Reggio

Quattro vittime il bilancio dei sinistri

Latina, 10

Due morti ed un ferito grave sono il bilancio di un incidente avvenuto sul rettilineo della Via Appia al km. 74.300, nei pressi del bivio di Latina. L'autocarro condotto da Gennaro Duscenne si è scontrato con l'autotreno condotto da Battista Carelli. In seguito all'urto l'autocarro del Duscenne si capovolgeva traversalmente sulla strada, ostruendo il traffico. Nell'incidente decedevano Enrico Duria, fu Pietro, di 48 anni da Artegna, provincia di Udine, e Francesco Petrone di 33 anni da Napoli; il Duscenne veniva soccorso e trasportato all'Ospedale civile di Latina ove è rimasto ricoverato in osservazione. Le due vittime viaggiavano a bordo dell'autocarro del Duscenne. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco di Latina col carro attrezzi per estrarre i corpi delle due vittime e riattivare il traffico.

Due morti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte sulla Via Emilia all'altezza della frazione Villa Bagno di Reggio Emilia. Un autocarro, condotto dallo autista Bruno Rossetti di 44 anni con a fianco il collega Primo Biondi di 44 anni, entrambi abitanti a Forlì, è andato a cozzare per cause non ancora accertate contro un autotreno di Alessandria che procedeva nello stesso senso.

La cabina dell'autocarro forlivese rimaneva quasi completamente schiacciata. Danni non gravi subiva invece l'autotreno di Alessandria i cui conducenti, incolumi, estraevano dai rottami il Biondi che era già morto e il Rossetti gravemente ferito. Egli è poi morto all'ospedale.

Controllo della Finanza sulla importazione dei «flippers»

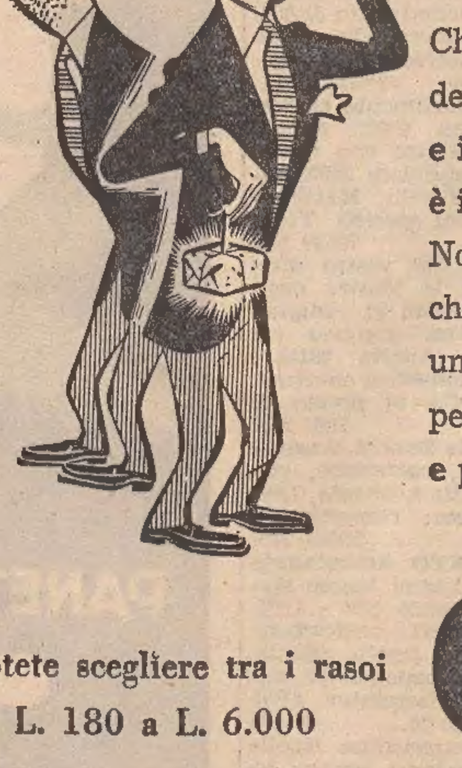
Roma, 10

In seguito alle disposizioni impartite alla Guardia di Finanza dal Ministro Preti, è in corso un'ampia azione di controllo sulla diffusione in Italia dei biliardini elettrici, detti «flippers». Il controllo della Guardia di Finanza sulle attività connesse con l'importazione e l'utilizzo dei «flippers» viene sviluppato sotto l'aspetto doganale e valutario, oltre a quello della imposizione indiretta sugli affari e della imposta diretta. Per quanto riguarda il profilo doganale e valutario si precisa da fonte competente che i biliardini sono di fabbricazione USA e pertanto l'importazione può aver luogo solo su licenza del Ministero del Commercio estero. Come per altri traffici di prodotti pregiati, anche per i biliardini, gli operatori con l'estero hanno posto in atto i consueti sistemi diretti ad eludere l'obbligo della licenza.

In base alle indagini e accertamenti, in parte ancora in corso, si è giunti finora alla denunzia di numerose ditte e persone per violazione alla legge sui divieti economici e alla disciplina valutaria. Tra queste figurano Mauro Roberto e Giacomelli Carlo, coamministratori della soc. a r. l. Bensa di Milano, per violazione riguardante 255 biliardini di origine e provenienza USA; Martinucci Cesira in Tenchio, titolare della ditta Iemar, per violazione riguardante 184 biliardini; ditta Curiel di Milano ed altre 29 ditte per violazione riguardante 65 biliardini; soc. a r. l. Defendi's Automatic Company di Milano per contrabbando di 9 biliardini; oltre tutta una serie di persone, di spedizionieri e di ditte che hanno concorso alla violazione.

La Guardia di Finanza ha anche in esame casi di evasione dell'IGE sulle vendite e sulla gestione oltre che di evasione dei diritti erariali. Infine si stanno svolgendo indagini dirette alla identificazione degli speculatori che, secondo notizie di varie fonti, controllano la gestione dei biliardini esercitando un monopolio di fatto.

CHE MAGNIFICO DONO!



Regalate...o regalatevi
la perfetta rasatura d'ogni giorno
con un nuovo rasoio Gillette

Chi aspira al successo
deve radersi ogni giorno
e il sistema Gillette
è il migliore del mondo.
Non c'è uomo
che non desideri
un *nuovo* rasoio Gillette
per una più rapida
e più piacevole rasatura.

Ecco il rasoio "automatico" a L. 800

Potete scegliere tra i rasoi
da L. 180 a L. 6.000

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico. carattere neretto

CICERONE 4 - Straoccasioni tappeti persiani e cinesi. Qualità prezzi imbattibili. 2539 M

TAPPETI persiani ce ne sono tanti, vere occasioni poche; perciò visitate la Galleria di Esposizione, via Mazzini n. 7. Confrontate da soli. Qualità finissime e le occasioni. 30233 M

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA 38enne offresi prestaservizi mattinata. Telefonare 28823 - ore 16-20. 50930 A

B Rich. pers. servizio L. 25

PRESTASERVIZI dalle 10 alle 12 cercasi. Presentarsi ore 14, Canova 19-I, Bardi. 30302 B

PRESTASERVIZI tuttofare 8-18 cercasi. Telefonare 61544. 50926 B

RAGAZZETTA due ore mattina escluso feste per compagnia bambino cercasi. Cassetta 50932 B - UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi per stanze, cucine, massima accuratezza. Telefonare 48491. 30320 C

A. PITTURAZIONI, imbiancatura, verniciatura, tappezzatura carta parati, offresi prontamente. Tel. 31187. 70534 C

AUTISTA meccanico III Diesel 35.enne, disposto viaggiare offresi. Telefonare 57935. 30181 C

BAMBINAIA giovane bella presenza con referenze offresi stabile o giornata. Scrivere: Cassetta 50904 C UPI.

CORRISPONDENTE perfetto inglese francese offresi ore libere. Telefonare al 92957. 30301 C

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, singoli oggetti, lavoro accurato, offresi. Telefonare 52647. 70538 C

LAVORANTE sarta uomo competente offresi a sartoria lavoro esterno. Telefonare 43429. 50915 C

TAPPEZZIERE eseguisce tendaggi salotti suste materassi anche domicilio. Telefonare n. 81430. 30300 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi anche a domicilio. Telefono 36501. 30297 C

17.ENNE computista conoscenza francese inglese cerca impiego presso ufficio. Tel. 59925, ore 10-12. 50908 C

VENTIQUATTRENNE con cauzione pratica commercio alimentari offresi cassiera commessa posto fiducia. Cassetta 50924 C - UPI.

28ENNE pratico lavoro ufficio, dattilografo, calligrafo, offresi. Telefonare 28823. ore 16-20. 50930 C

CC Artigianato L. 20

PERFEZIONAMENTI facciali, figura. Pure: depilatorie, arresto cadute capelli, celluliti, debolezze arti, circolatorie. Ginnastica correttiva. «Cosmos» Primo Istituto di Bellezza - Bagno Romano - Telef. 90119. Consultazioni gratuite. 50935 CC

SARTORIA confeziona su misura vestiti cappotti fattura 8000, lavorazione accurata. Rossetti 11, tel. 95431. 30298 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA banconiera, 15-17 anni bella presenza vivacità cerca Bar Europa, Battisti 25. 30299 D

APPRENDISTA pratica bar cercasi. Bar Plinio, piazza Garibaldi 9. 50919 D

APPRENDISTA modista cercasi. Dolly, Carducci 20. 50937 D

GIOVANE donna di fiducia cerca piccola ditta commerciale aiuto magazzino ufficio. Cassetta 30318 D UPI.

LAVORANTE parrucchiera posto stabile, capacissima manicure, cercasi, Gatteri 40. 70525 D

LAVORANTE parrucchiera oppure mezza lavorante cercasi. Salone Riviera, telef. 29383. 70506 D

MACCHINISTA provetto per caldaie a vapore 50 mq. cercasi. Cassetta 30285 D UPI.

RAGAZZO 14enne volonteroso cerca Macelleria Visini, via Battisti 28. 50913 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA ingresso scale luminosa centrale cercasi. Massima serietà. Cass. 50901 E UPI.

STANZA con acqua, ingresso indipendente, centro, cerca viaggiatore. Offerte Cassetta n. 30182 E UPI.

PENSIONATA cerca cameretta in cambio lavoro. Cassetta 50912 E UPI.

VECCHIA ditta rappresentanze scopo riduzione spese occuperebbe stanza ufficio vuota decorosa disponibile presso altra azienda o professionista, preferenza vicinanza Posta Centrale. Scrivere Cass. 30295 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

CAMERA scrupolosa pulizia bagno telefono volendo ritto affittasi. Telefonare 36614. 30314 F

CENTRALISSIMA mobiliata, bagno telefono riscaldamento affittasi signore stabile. Ponchielli 3, scala II, porta 22. 50898 F

CENTRALISSIMA uso ufficio affittasi, I p. Cassetta 30325 F - UPI.

CENTRALISSIMA mobiliata uso bagno telefono affittasi signora signorina distinta. Telefonare 30091. 50921 F

SOFFITTA luminosa centrale parchetti ascensore ingresso indipendente affittasi, escluso abitazione. Tel. 61664. 50905 F

STANZA elegante affittasi a distinto, Via Machiavelli 19-II. 30319 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore o studente. Via Madonna del Mare 17. Botteghino dalle 10-12. 30329 F

G Istruzione L. 25

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata. Lire 50 lezione, Gatteri 12. 30307 G

BAMBINI imparano facilmente il tedesco presso viennese. Informazioni telef. 27962, ore 8-10. 70516 G

BERLITZ, Ponterosso 2, telefono 23121 - Iscrizioni ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese dell'anno, corsi individuali e piccoli gruppi di 5 allievi 3000 mensili. 135 G

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale 1000 lire mensili. Agenzia Vallardi, Mazzini 17, tel. 37825. 2792 G

FRANCESE: lezioni conversazione prezzi favorevoli. Telefono 30061, dalle 15-18. 70277 G

ISTITUTO «Battisti» Viale XX Settembre 24, telef. 96339. Corsi abbreviati diurni, serali, tutti indirizzi. Lingue straniere. Stenografia. 30050 G

LINGUE straniere: metodo pratico, celere. Traduzioni. Giulia 41/IV. Telefono 47726. 30332 G

MATEMATICA, latino, lingue, computisteria, ragioneria insegnansi. Tel. 57398. 70537 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro con targa nome Anna smarrito. Rinvenitore tel. 49070, mancia adeguata. 50910 H

MEDAGLIONE con effigie Madonna, caro ricordo, smarrito ieri mercoledì. Onesto rinvenitore pregato telefonare 21350, mancia. 30303 H

OCCHIALI vista bordo nero foderina marrone, smarriti S. Nicolò oppure Opicina. Mancia riportando Salone Carmen, Nerea. 30313 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A. ECONOMO-LAZZARETTO prontingresso appartamento cinque stanze, salone 6 x 7, stanzetta, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Affitto aggiornato, lieve compenso. IMMOBILIARE ITALIA - BAIAMONTI 12/3 nuovo, prontingresso, due stanze, soggiorno grande, bagno lusso, due poggioli, cantina, solo affitto. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. 100 I

A.A.A.A.A. UFFICI centralissimi in casa nuova I piano 3-4 stanze, servizio, balconate, centralnafta, finiture accurate, prontingresso, adatti professionisti e rappresentanti in genere, affittansi senza spese. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50928 I

A. A. A. APPARTAMENTI in casa nuova 3 stanze servizi termonafta poggioli affittansi senza compenso. Dario, via Roma n. 13. 70522 I

A. PIAZZA Goldoni, nuovo tristanze, soggiorno, centralnafta ascensore, affittasi senza compenso. 96466. 30316 I

AFFITTASI vano unico ex portineria acqua-luce-gas; 6000 mensili, piccole spese, esclusivo, artigiano, deposito. Agenzia Aurora, Ginnastica 3. 50927 I

AFFITTO 2 camere cameretta cucina 15 mila mensili 120.000 spese. Agenzia Aurora, Ginnastica 3. 50927 I

A.I.C.A. Tel. 37703, affitta appartamento tristanze, cucina, spazzacucina, bagno, telefono. Paraggi Stazione, 24.000, nessun compenso. 50929 I

APPARTAMENTI paraggi Marina, 5 stanze, salone, stanzetta bagno, cucina, 5 poggioli, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1316 I

APPARTAMENTI palazzina panoramica bistanze soggiorno cucinino autotermo. Quartierini, magazzini, fondo tettoia affittansi. Piazza Sangiovanni 3, Zara. 50931 I

APPARTAMENTI centrali da stanza stanzetta fino 5 stanze accessori con senza spese affittansi. Licciardello, Mazzini 22. 30330 I

APPARTAMENTINO camera cucina bagno accessori libero marzo, 15.000, pochissimo compenso affittasi. Amministrazione stabili Failla. Corso Italia 29/II. Indirizzo UPI - 50934 I

APPARTAMENTINO adatto sposi matrimoniale salotto cucina doccia 13.000 mensili prelevando mobilio affittasi. Licciardello, Mazzini 22. 30330 I

APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto 8000 mensili 120.000 spese affittasi. Amsterdam, piazza Santacaterina 2.

APPARTAMENTO bicamere, cameretta, cucina, bagno, cantina, termosifone, affittasi a marittimi, referenze. Richieste Cassetta 50923 I - UPI.

APPARTAMENTO lussuoso Commerciale alta 4 stanze stanzetta tutti comforts garage 30.000 mensili affittasi pronta entrata. Licciardello, Mazzini 22. 30330 I

APPARTAMENTO bicamere cucina bagno accessori 20.000 poco compenso spese affittasi. Failla. Corso Italia 29. 50934 I

APPARTAMENTO casa nuova, 2 stanze, stanzino, cucina, anticamera, bagno installato affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1315 I

APPARTAMENTO Aleardi primo piano, tricamere, bagno a nuovo, affittasi dal 1 gennaio 1959. ATEC, Goldoni 1. 1 I

CAMERA camerino cucina orto affittasi 7000 mensili L. 220 mila compenso, S. Giovanni. Trattoria Colombo, v. Brunner. 30309 I

CAMERE due camerino cucina affittansi via Piccardi 15, porta 25, piccole spese. Visitare dalle 9 alle 11. 50899 I

CENTRALE cinque stanze, accessori, termonafta, affittasi senza spese. Telefonare 95982. 50936 I

LOCALE centro, 80 mq. 3 fori, adatto negozio ferramenta od altro affittasi. Carli, S. Maurizio 4. 1316 I

MONFALCONE affittasi appartamento villa 5 stanze, accessori. Telefonare mattinata. n. 2658 2223 I

PICCOLA famiglia subaffitta 2 stanze e cucina. Cassetta n. 70400 I UPI.

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO stanza stanzetta accessori massimo 15 mila cercano coniugi soli piani bassi, anticipando. Offerte Cassetta 50906 L UPI.

APPARTAMENTO 1-2 stanze, cucina, cercasi in affitto. Carli, S. Maurizio 4. 1305 L

CERCANSI due appartamenti due tre stanze eventuale stanzino stesso edificio nuovo, affitto aggiornato. Scrivere Cassetta 50909 L UPI

MAGAZZINETTO anche interno per lavoratorio con acqua canna fumaria cercasi affitto. Telefonare 46438. 30324 L

GUARTIERINO 2 camere cucina compensando spese, cercano coniugi. Telefonare 38300. 50922 L

STANZA focolaio o quartierino camera cucina cerca solo. Cassetta 50897 L. UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo, consumo kg. 7 carbone ogni 24 ore; da L. 14.000 in poi, Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Facilitazioni di pagamento. 30237 M

A.A.A.A.A. STUFE a fuoco continuo germaniche «Concordiahütte», «Olsbergofen»; nazionali «Argo», «Superdiana», cucine a gas elettriche e carbone, lavatrici, elettrodomestici e casalinghi in genere, lampade. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16. 125 M

A.A.A.A. CUCINE economiche a legna, miste legna-gas, elettriche nei modelli recenti. Kerzè, piazza S. Giovanni 1. Facilitazioni di pagamento. 30237 M

CARROZZINA semi nuova chiusa vendesi Telefonare n. 57331. 50914 M

CUCINE economiche legna - carbone in vasto assortimento vendita rateale da lire 2000 mensili. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 30326 M

LANA materasso finissima matricina, due cappotti, abito uomo, pelliccia donna, vendonsi. Indirizzo UPI 30327 M.

LAVATRICI, aspirapolvere, lucidatrici, frigoriferi, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio, Battisti 12. 70543 M

MACCHINA Singer spola rotonda 18.000 rientranti seminuove bellissime. Nuove «Diamant», «Cleveland», mobile lussuosissimo, 20 anni garanzia, minimi prezzi. Rimodernature riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, tel. 96925. 50911 M

MACCHINA cucire ricamo nuova 25.000, con mobile 30 mila, zig-zag automatica moderna 90.000, garanzia; mobiletti novità 14.000. Via Roma 17, pianoterra. 30311 M

MACCHINE cucire «Singer» prezzi occasionali, approfittate. Zig-zag cuce eseguisce ricami perfetti 45.000. Assortimento mobiletti, rimodernature. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 50917 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre occasione Singer a mobiletto. Tullio, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 70543 M

OLIVETTI macchine scrivere fama mondiale tipo Lettera 22 duemila mensili tipo Studio 44 tremila mensili presso Elettronica via Mazzini 16 tel. 23477.

PELLICCIA ratmusquè, persiano zampe, prezzi bassi. Riparazioni. Ginnastica 21, Demartini. 30335 M

STUFA terracotta grande occasione vendesi. Telefonare n. 45902. 30294 M

STUFE a fuoco continuo «Warm-Morning»: 24 ore di fuoco con una carica. Stufe a gasolio «Federal»; stufe a gas «Triplex»; stufe elettriche. Cucine economiche «Zoppas», scaldabagni, robinetterie, casalinghi, presso «INTRA», via Roma 22, telefono 38543. Rateazioni. 30296 M

TELEVISORI in vasto assortimento da lire 75.000 in poi. Vendita rateale 5000 mensili. Da Ruggero Rossoni, corso Garibaldi 8, negozio. 30326 M

TELEVISORI migliori marche nazionali estere da lire 6000 mensili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477. 2076 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili completi singoli. Telefonare 30358. 30317 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili cineserie quadri salotti mobili in genere cucine. Telefonare 61591 - 50107. 70366 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20. tel. 38008.

ACQUISTO mobili metalli lana ferro oggetti vari. Telefono 31621. 50939 N

FRANCOBOLLI Italia Vaticano Trieste Germania Austria acquisto serie complete nuove anche serie sciolte. Telefonare 53140, ore 13-15. 70337 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO prezzi massimi soprammobili, quadri, tappeti, cineserie, mobili letto, pranzo, cucine, ufficio. Telefono 23485. 70546 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 70544 NN

A. ARMADI guardaroba tutte le misure. Attaccapanni 9000. Divanoletti 12.000. Poltroneletto 18.000. Panchetteletto 35.000. Brande, reti metalliche, suste imbottite. Materassi 3000, molleggiati 16.000, «Permaflex». Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4000; doppio uso 13.000. Lettini con materasso 6500. Seggioloni 2000. Salotti 45.000. Tinelli, Matrimoniali. Occasioni speciali. Tarabocchia 6. 70529 NN

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 196[illegible] NN

«ALABARDA» Zanchi. Assortimento mobili, carrozzine, giocattoli. Rossetti 4, angolo Giotto. Ricordatevi: convenientissimo! 50903 NN

ARREDAMENTO ambulatorio medico, acquisterei buono stato. Cassetta 50925 NN - UPI.

ATTACCAPANNI, anticamere, camere, cucine, tinelli, salette, salotti, divani, pancheletto, materassi molle, carrozzine. «Polli», D'Annunzio 26. 48 NN

CUCINE lussuosissime tinello massiccio vendonsi prezzo occasionale. Crispi 51, Falegnameria. 30277 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta, Conti 10. 29 NN

Al primo sintomo di raffreddore

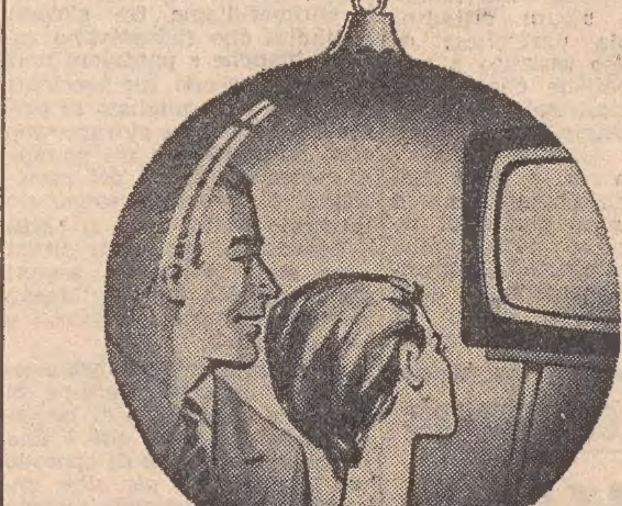
ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

Autorizzazione ACIS 343

E' un prodotto IFI

Se per Natale è questo che vi sta a cuore...



Fare in modo che le prossime Feste siano più che mai "Buone Feste"... prolungarne nel tempo la serena atmosfera di intimità familiare...: è questo che vi augurate pensando all'acquisto di una radio o di un televisore "ultimo tipo"?

...è così che lo otterrete!

In ogni apparecchio *Phonola* troverete tutto ciò che vi aspettate - limpidezza di immagini, perfezione di ascolto, fedeltà di suoni - e ancora qualcosa di più: la durata senza confronti!

I superbi modelli di radio, televisori, fonovaligette *Phonola* rappresentano infatti il risultato di una lunga tradizione di qualità superiore. Ed i prezzi sono sempre vantaggiosi, grazie ai modernissimi metodi lavorativi.

Con *Phonola*, si scopre un piacere nuovo nel vedere e nell'ascoltare!

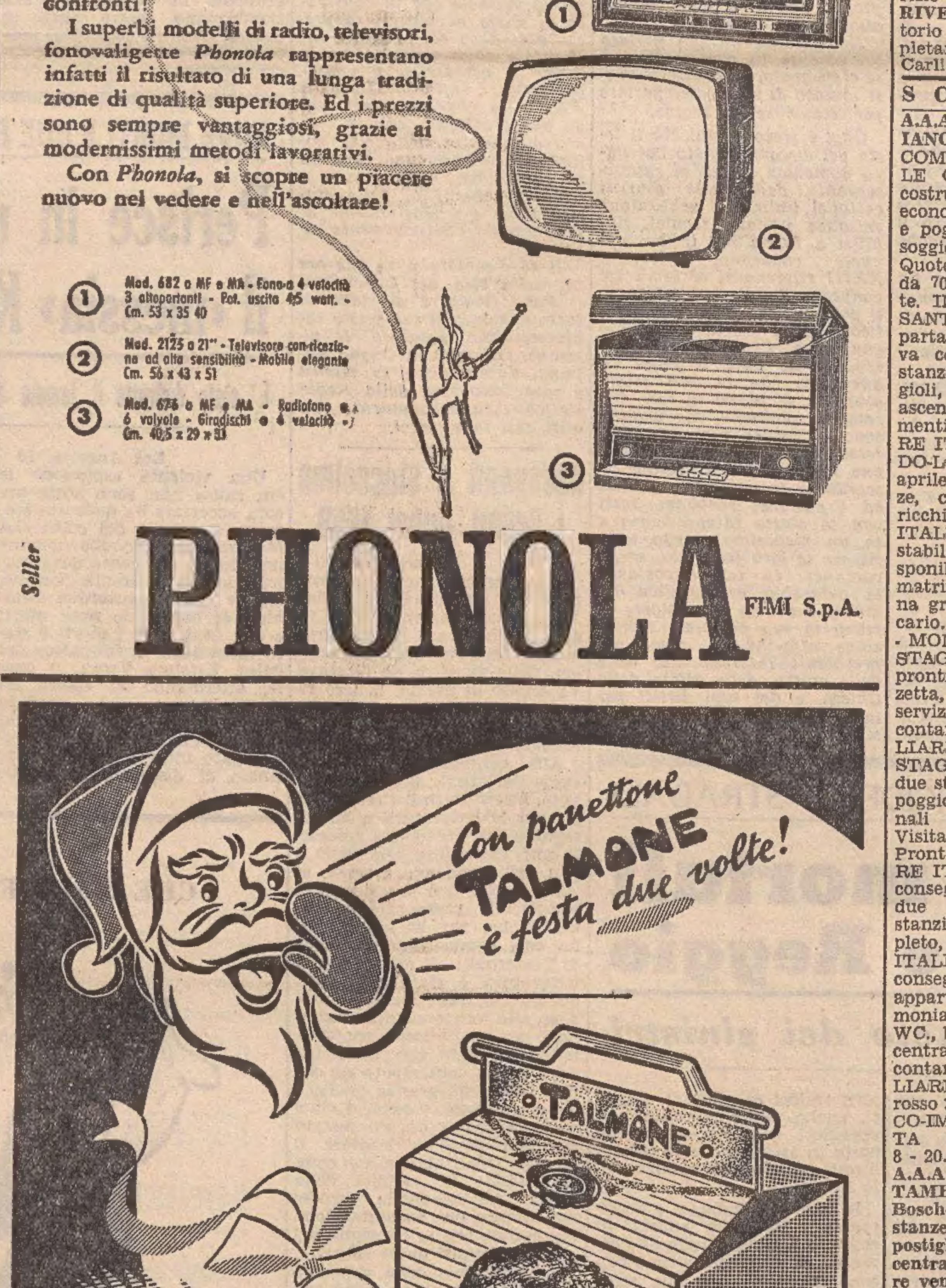
① Mod. 682 a MF e MA - Fono a 4 velocità 3 altoparlanti - Pot. uscita 4,5 watt. - Cm. 53 x 35 40

② Mod. 2125 a 21" - Televisore con ricezione ad alta sensibilità - Mobile elegante Cm. 56 x 43 x 51

③ Mod. 676 a MF e MA - Radiofono a 6 valvole - Giradischi a 4 velocità - Cm. 40,5 x 29 x 31

Seller

PHONOLA FIMI S.p.A.



P Rappr. piazzisti L. 25

CASA editrice opere giuridiche cerca agente provincia Trieste per vendita rateale. Scrivere Casella postale 6235, Roma. 70514 P

GIOVANE con auto propria, offresi per lavoro decoroso. Telefonare 50201, dalle 9 alle 17. 50907 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12 - Fiat 1100/103, 600, 600 «Lucciola», 600 Gran luce «Viotti» nuove pronta consegna. Occasione: Giulietta, Appia '58-'55, 1100/103 '57-'56-'54, 1100 TV '57, 600, 500 C, 1100 B, 1400, Alfa 1900 Super. Cambi, rateazioni sia per le vetture nuove che usate. 30328 Q

APE mod. 1959, il veicolo che si paga da sè, ancora migliorato nelle sue eccezionali prestazioni e nel suo irrisorio costo d'esercizio. Consegne sollecite, pagamenti rateali. Vespagenzia, Sanfrancesco 46. 50812 Q

AUTO Fiat 500, 1100, 1400, Vespe, Lambrette, moto esportazione. Coroneo 41. 50933 Q

BUONA occasione vendesi Topolino B ottime condizioni. Corridoni 9, Pellicaro. 30331 Q

FIAT 500 C 1954 vendesi. Telefonare 56365, ore 11-14.30. 50938 Q

GIULIETTA perfette condizioni cede privato. Visibile Autorimessa Aurelia, via Piccardi. 30304 Q

MOTOM 48, Vespa, Lambretta L. D., affarone. Corridoni 9, Pellicaro. 30331 Q

SI EFFETTUANO lavori di carrozzeria, meccanica verniciatura. Telefono 55530. 50920 Q

«600» '56 occasione vende privato. Telefonare 39175. 30306 Q

«1100-103» Familiare, 500 Belvedere, vendonsi presso Autotecnica, Media 33. 30308 Q

VESPAGENZIA, Sanfrancesco 46, tel. 28940 - Pronta consegna Vespa Gran Sport modello 1959 e Vespa 150 cc. modello 1959; la Vespa che impiega miscela al 2% con un risparmio di 15 lire al litro. Assortimento Vespe usate tutti i modelli. Facilitazioni di pagamento. 50812 Q

1100/103 gennaio '56, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 30331 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A. PASTICCERIA rivendita pane, vastissima licenza, analcoolici, gelati, vendesi. 96466. 30316 R

BAR centralissimo vendesi 6.000.000 trattabili. Cassetta n. 30312 R UPI.

COMMERCIANTE per sviluppo lavoro cerca 1.000.000 - 1 milione 500.000, buon reddito mensile, ottime garanzie. Cassetta 30310 R UPI.

FRUTTA verdure vendo causa malattia. Telefonare 44597. 50918 R

FRUTTAVERDURA avviatissimo, furgoncino, trasporto derrate, vendesi causa malattia. Indirizzo UPI 50900 R.

NEGOZIO adibito recapito pulitura, con arredamento e licenza cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 1313 R

RIVENDITA pane con laboratorio pasticceria, centro, completamente arredato, cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 1303 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROIANO-APIARI 7/1 - 7/2, 4.o COMPLESSO CONDOMINIALE CUCCAGNA di prossima costruzione, 46 appartamentini economicissimi tutti con bagno e poggiolo, da una-due stanze, soggiorno e cucinino o cucina. Quote contanti minime anche da 700.000. Prenotazioni iniziate. IMMOBILIARE ITALIA - SANTIMARTIRI-FABBRI, appartamenti centralissimi, nuova costruzione, quattro-cinque stanze, accessori signorili, poggioli, cantina, centralnafta, ascensore, prontingresso. Pagamenti dilazionati. IMMOBILIARE ITALIA - BELLOSGUARDO-LOCCHI consegna marzo-aprile, lussuosi da due-tre stanze, centraltermica, ascensore, ricchi servizi. IMMOBILIARE ITALIA - SONNINO (Capitol) stabile 5 anni, due alloggi disponibili. Uno prontingresso: matrimoniale, stanzetta, cucina grande, servizi. Mutuo bancario. IMMOBILIARE ITALIA - MONTESANGABRIELE - CASTAGNETO nuovo (rinuncia) prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina, ampio poggiolo, servizi, centraltermica. Quota contanti 2.000.000. IMMOBILIARE ITALIA - VICOLO CASTAGNETO 15/3/4, ultimi da due stanze, bagni completi, due poggioli, cantina. Mutui decennali e ulteriori agevolazioni. Visitabili giornalmente 10-13. Pronta consegna. IMMOBILIARE ITALIA - SANCILINO 77, consegna Natale, disponibili due alloggi: matrimoniale, stanzino, soggiorno, bagno completo, poggiolo. IMMOBILIARE ITALIA - FABIOSEVERO 87, consegna marzo, disponibili due appartamentini lussuosi: matrimoniale, soggiorno, cucinino, WC., bagno completo, poggiolo, centraltermica, cantina. Quota contanti 1.000.000. IMMOBILIARE ITALIA 61512 Ponterosso 3. CONSULENZA TECNICO-IMMOBILIARE GRATUITA ININTERROTTAMENTE 8 - 20. 100 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI complesso Rotonda Boschetto, casa torre, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, ripostiglio, bagno, riscaldamento centralnafta, poggioli, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1319 S

A. A. A. A. A. A. CONVENIENTISSIMI centralnafta, ascensore, ULTIMI, via Barbariga, da 1-2-3 stanze, stanzetta, soggiorno e cucinetta, bagno, gabinetto, 2 poggioli e cantina. FACILITAZIONI DECENNALI. «JULIA», TOMMASEO 2, tel. 23317. 14575 S

A.A.A.A.A. AFFARONE locale d'affari centralissimo, in casa nuova, I piano, adibito a Istituto di Bellezza, con contratto d'affittanza rinnovato e aggiornato, ottimo investimento capitale, reddito annuo 10%, vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 50928 S

A.A.A. S. GIOVANNI bellissimo appartamento 4 stanze ricchi accessori, pronto, primo ingresso, esentasse. «JULIA», TOMMASEO 2. 14575 S

A. OCCASIONE bistanze, cucina, bagno, soleggiatissimo, vendesi libero 2.400.000. Facilitazioni. AGEP, 96466. 30316 S

A.I.C.A. Tel. 37703, vende appartamentino nuovo, bistanze, stanzetta, grande ingresso, cucina, bagno, 2.300.000. 50929 S

ABITAZIONE condominiale: tricamere, I piano, zona Sanvito, vendesi occupata. 1.100.000. ATEC, Goldoni 1. 1 S

AMMINISTRAZIONE Lauro - Tristanze centrali 3.400.000; altri prenotansi bistanze soggiorno 2.900.000 piccola quota contanti, rimanenza mutuo. S. Caterina 5. 30305 S

APPARTAMENTI via dei Porta, signorili, 3-4 stanze, cucina, ripostiglio, poggioli, doppi servizi, ascensore, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1307 S

APPARTAMENTI centrali soleggiati 3 stanze cucina ripostiglio poggioli doppi servizi rifiniture lusso ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1308 S

APPARTAMENTI paraggi viale Sonnino, corso costruzione, pronti maggio '59, 2 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, condizioni pagamento, vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1311 S

APPARTAMENTI corso costruzione, camera, cucina, bagno, ascensore, 1.800.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1318 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore vendonsi. Carli, S. Maurizio 4. 1317 S

APPARTAMENTINI moderni camera cucina bagno, garage, rendita 8% vendonsi. Visitare Franca 14. Rivolgersi mezzanino destra. 70420 S

APPARTAMENTO casa nuova, pronta entrata, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, cantina, ripostiglio, vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1312 S

APPARTAMENTO centralissimo, casa signorile, 4 stanze, stanzino, bagno, cucina arredata, 2 poggioli, vendesi libero, Carli, S. Maurizio 4. 1310 S

APPARTAMENTO centrale, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno poggiolo, armadio a muro, ripostiglio, riscaldamento autonomo vendesi libero. Carli, S. Maurizio 4. 1309 S

APPARTAMENTO signorile vista mare Campomarzio: quadricamere, doppi servizi, riscaldamento centrale, poggioli, vendesi occupato. ATEC, Goldoni 1. 1 S

APPARTAMENTO bistanze soleggiato Ospedale, possibilità doccia, vendesi, prontentrata 2.300.000. ATEC, Goldoni 1. 1 S

APPARTAMENTO condominio occupato, paraggi Stazione, 3 stanze, cucina, vendesi 2 milioni. Carli, S. Maurizio 4. 1301 S

CASA nuova Campi Elisi, tre stanze, cucina, ripostiglio, due poggioli, ascensore, cantina, vendonsi occupati per rendita. Carli, S. Maurizio 4. 1302 S

CENTRALISSIME soffitte vendonsi. Telefonare 31998. 30333 S

CONDOMINIO contratto libero tristanze cucina bagno ripostiglio attico panoramico piazza Carlalberto vendesi. Telefono 36126. 50888 S

COSTRUENDO edificio Cavalli-Pietà: due stanze, bagno, ascensore, poggiolo, centralnafta, 2.350.000 con facilitazioni decennali, vendesi. ATEC, Goldoni 1. 1 S

LOCALE affari, via Sangiorgio, 40 mq., libero vendiamo 2.000.000. Alabarda, Spiridione n. 6. 30334 S

LOCALE casa nuova adatto tintoria vendesi in condominio. Carli, S. Maurizio 4. 1314 S

MUGGIA vendiamo casetta 5 quartierini camera cucina (tre liberabili), vendiamo 1.600.000. Alabarda, Spiridione 6. 30334 S

NAVALI - Campielisi costruendi soleggiati 1, 2, 3 stanze, soggiorno, accessori, riscaldamento, ascensore: condizioni pagamento. Alabarda, Spiridione n. 6. 30334 S

NUOVO appartamento zona Giulia, piano IV, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento, finiture signorili. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, Sanfrancesco 10. 30322 S

OCCASIONE camera cucina libero 1.100.000 altro libero camera cucina bagno 1.820.000 vendonsi pagamento metà contanti saldoprezzo 5 anni. Visite sul posto 9.30-12.30. Rivolgersi Montecchi 9, latteria. 70420 S

OCCASIONE appartamento libero 2 camere cucina soleggiato vista mare vendesi 1.200.000 contanti saldoprezzo 5 anni. Visitare Navali 29, ore 9.30 - 12.30. 70420 S

OCCASIONE appartamenti occupati camera cucina vista incantevole scambio obbligatorio vendonsi 580.000 pagamento 200 mila contanti, 12.000 mensili. Visitare Navali 29, ore 10-12.30. Rivolgersi mezzanino, destra. 70420 S

OPICINA via Carsia, magnifico terreno piano mq. 2000 PROGETTO APPROVATO per villa residenziale, vende lo STUDIO TECNICO della «JULIA», TOMMASEO 2. 14575 S

PARAGGI Volontari Giuliani, soleggiato cinque stanze, stanzetta, accessori, termonafta, vendesi. Telefonare 95982. 50936 S

PERIFERIA vendesi casetta 3 stanze cucina cortile automobile con lavoro assicurato quattromilioni trattabili. Offerte Cassetta 70540 S UPI.

PIAZZA Vico due appartamentini liberabili totale 2 stanze, stanzino, 2 cucine, vendiamo 1.700.000 totale. Alabarda, Spiridione 6. 30334 S

QUARTIERINO camera cucina, bagno, centralnafta, consegna gennaio, FORTI FACILITAZIONI PAGAMENTO. «JULIA», TOMMASEO 2. 14575 S

TERRENO mq. 2000 Revoltella vendesi. Carli, S. Maurizio n. 4. 1304 S

VENDESI condominio nuovo, camera, soggiorno, cucinino, poggiolo, bagno, gabinetto, accessori. Tel 95827. 2222 S

VENDO casetta quattro ambienti luce-batteria acqua cisterna garagetettoia cortile recintato. Urgente, qualsiasi prezzo purchè conveniente. Opicina, autostrada Banne 180. 70540 S

VILLA 5 stanze accessori, 600 mq. giardino vendiamo Besenghi. Altro terreno 550 mq. Besenghi. Alabarda, Spiridione 6. 30334 S

VILLA panoramica Faro: quadricamere, doppi servizi, garage affittasi. ATEC, Goldoni 1. 1 I

ZONA piazza Carlo Alberto vendonsi appartamenti 4 stanze garage termonafta giardino palazzina signorile, pronta entrata. Amministrazione Alberti, tel. 38774, ore 16-18. 30293 S

Orario ferroviario

Stazione Centrale

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe.
4.00	A	Udine - Tarvisio I e II classe
5.18	A	Portogruaro II classe
5.28	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	R	Venezia - Milano - Torino I classe
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino I e II classe
6.35	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale C. II (via Bivio Aurisina)
7.15	A	Monfalcone II classe (non si effettua la domenica)
8.10	DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II classe
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori di II per percorsi superiori a 60 chilometri)
8.48	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Amsterdam I e II classe
8.48	D	Poggioreale - Lubiana I e II classe
9.43	A	Udine I e II classe
10.15	A	Portogruaro I e II classe
12.20	D	Udine I e II classe
12.30	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.25	A	Udine I e II classe
14.41	DD	Venezia - Milano - Parigi I e II classe
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.50	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.37	A	Udine II classe
17.53	A	Poggioreale II classe
18.30	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.17	A	Udine II classe
21.10	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia I e II classe
21.50	A	Udine I e II classe
22.15	DD	Roma via Mestre I e II classe

ARRIVI

1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale - Fiume
6.24	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.18	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.38	DD	Torino - Milano
8.07	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.17	A	Udine
9.38	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.50	D	Udine
12.05	R	Venezia
13.30	D	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
15.12	A	Udine
15.32	DD	Parigi - Milano - Venezia
16.50	A	Udine
17.00	DD	Tarvisio - Udine
17.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
17.18	A	Poggioreale
18.50	A	Portogruaro
19.03	R	Venezia
19.55	A	Udine
20.03	D	Lubiana - Poggioreale
20.32	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.08	A	Udine
21.18	R	Torino - Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.11	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.46	A	Venezia
23.50	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

Stazione di Campo Marzio

PARTENZE

5.10	A	fino a S. Elia
7.10	A	fino a Erpelle - Cosina (trova il coincidente per Pola dove si arriva alle ore 13.41)
13.05	A	fino a S. Elia
17.38	A	fino a S. Elia
21.09	A	fino a S. Elia

ARRIVI

6.51	A	da S. Elia
10.05	A	da Erpelle-Cosina (coincidente da Pola partito alle ore 4.20)
15.07	A	da S. Elia
20.49	A	da S. Elia
22.43	A	da S. Elia

NAVI IN PORTO

il giorno 10 dicembre 1958

B. 5 «Majfrid» (it.); B. 9 «Aristodimos» (gr.); B. 10 «Otranto» (it.); B. 16 «San Giorgio» (it.); B. 31 «Spuma» (it.); B. 32 «Humanitas» (it.); B. 33 «Coral» (pa.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 38 «Patapsco River» (pa.); B. 39 «Rio Belen» (arg.); B. 41 «Franco Z.» (it.); B. 43 «Rosaetnea» (it.); B. 45 «Elisabeth H.» (il.). Diga: «San Giusto» (it.), «Rosapelagi» (it.). Arsenale: «Sparta» (it.), «Aurelia» (it.), «Enotria» (it.), «K. Breeze» (il.), «Spetsai Fortune» (cost.), «Hudson River» (il.). Ilva: «Gabbiano» (it.), «Sandrina Podestà» (it.). San Sabba: «F. Brunner» (it.). «Esso Italia» (it.). Porto Industriale: «Princes Irene» (ol.). Aquila: «Golden Eagle» (il.), «Stamura» (it.). San Rocco: «M. Mazzella» (it.), «Nora» (it.).

MOVIMENTI

10 dicembre: «Aristodimos» da B. 9 a mare; «Stamura» dall'Aquila a mare; «S. Podestà» dall'Ilva a mare; «Coral» da B. 33 a mare. 11 dicembre: «San Giorgio» da B. 16 a mare; «Otranto» da B. 10 a mare.

ARRIVI

10 dicembre: «Mura» B. 15 (Mediterranea); «Isarco» B. 42 (Lloyd). 11 dicembre: «Slovenija» B. 46 (Bortoluzzi); «Portorose» B. 44 (Lloyd); «Ege» B. 37 (Ellerman); «Dogu» Ilva N. (Ellerman); «Pirot» B. 9 (Mediterranea); «Kozani» B. 14 b (Bos); «Star of Luxor» Arsenale (F. Cosulich); «Ausonia» B. 35 (Adriatica); «Victrix» B. 23 (Audoly). 11 o 12 dicembre: «Hadar» B. 26 (Audoly).